

LUNEDÌ DOMENICA 9-21
TERZO LIVELLO FINO A TARDATA NOTTE.



WWW.LAGRANDEMELA.IT

Sette News VERONA

LUNEDÌ DOMENICA 9-21
TERZO LIVELLO FINO A TARDATA NOTTE.



WWW.LAGRANDEMELA.IT

Direttore Francesca Tamellini Poste Italiane s.p.a. Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, CNS VERONA Anno 25 - N.S. n. 11 - 28 Settembre 2024

CONSORZIO ZAI

BILANCIO 2023 IN UTILE E "SOSTENIBILE"



Utile netto pari a 810mila euro. I ricavi derivanti dalle vendite immobiliari sono stati quasi 3milioni. Il volume d'affari complessivo è passato a oltre 12milioni. L'indebitamento verso le banche è diminuito del 5,34% rispetto al 2022 e si è attestato a circa 6,5 milioni di euro. Sono queste le principali voci del bilancio 2023 presentato dal Consorzio ZAI. «L'ottimo lavoro fatto in questi anni – ha detto il presidente di Consorzio ZAI Matteo Gasparato – è sancito dai risultati presentati. Non solo abbiamo raggiunto tutti gli obiettivi che ci eravamo posti, ma li abbiamo superati in modo significativo, dimostrando la forza e la lungimiranza delle nostre scelte strategiche.

a pag 3

ATV

DA SETTEMBRE IN VIGORE L'ORARIO INVERNALE SUI BUS



Sarà operativo a partire da mercoledì 11 settembre l'Orario invernale sulla rete urbana ed extraurbana dei bus ATV. Servizio di trasporto a pieno regime dunque, come di consueto in occasione dell'avvio dell'anno scolastico. Per la stagione invernale entrante rimane confermato nella sua completezza il piano dei servizi di trasporto dello scorso anno, anche se significative modifiche sono da registrare sul fronte degli orari del trasporto scolastico, come sottolinea il presidente di ATV, Massimo Bettarello: "I servizi dedicati agli studenti, sia in città che in provincia, sono stati oggetto di una completa revisione, a seguito del passaggio ormai generalizzato da parte degli istituti scolastici superiori.

a pag 5

COMMISSIONE 7^A

"ILLUSTRI" E "BENEFATORI" ATTENDONO RISPOSTE DAL COMUNE!



a pag 3

ATER

BILANCIO 2023: UTILE DI 2 MILIONI E INVESTIMENTI



a pag 7

AGSM AIM

SEMESTRALE 2024 UTILE NETTO DI 22,6 MILIONI



a pag 4

RUBRICA

"L'Angolo di Giulia Life and People"



a pag 13

RUBRICA

"La Poesia a Verona"



a pag 17

AMT3

IL 30 SETTEMBRE ASSEMBLEA PUBBLICA PER LA CHIUSURA DI VIA XX SETTEMBRE



a pag 5

LOCATORI TURISTICI

FORTE CRESCITA DELLE ATTIVITÀ E SOCI IN AUMENTO



a pag 6

LA PAROLA NEL DESIGN SUL LAGO DI GARDA DI ANNA NEZHAYA

“D’Annunzio e il codice culturale del suo poliedrico genio, come ospite accogliente, mi dà l’opportunità di “invitare” sulle sponde del Lago di Garda tanti poeti, figure teatrali, artisti, coloro che qui effettivamente soggiornavano o che io materializzo su questo sfondo pittoresco unicamente con la forza del pensiero. Sono attratta dal concetto di “uomo orchestra”, in cui l’individuo si sviluppa liberamente, senza essere limitato a una professione specifica. Questo desiderio è alimentato dall’entusiasmo del neofita, sempre pronto ad essere iniziato ad una nuova vita e a scegliere cosa e da chi imparare. La mia università intellettuale è stata lo studio dell’associazione di artisti russi, Il Mondo dell’Arte, che operò a cavallo tra il XIX e il XX secolo come un vero e proprio ordine cavalleresco, dettando la direzione nel teatro, nella moda, nella filosofia, nella stampa, generando e attraendo personalità diverse che successivamente hanno dato un contributo notevole alla cultura globale, come Leon Bakst, disegnatore degli spettacoli “Il Martirio di San Sebastiano”, “La Nave”, “Pisanella”; Nicholai Roerich, l’ideatore del Patto internazionale per la Protezione dei Beni Culturali, e la dinastia Benois, uno dei cui rappresentanti a metà del XX secolo fu il direttore per-

manente dei laboratori d’arte nel Teatro alla Scala. Nei loro destini, come nei frammenti di uno specchio, vedo un riflesso dei miei pensieri, azioni, eventi. Mi piacciono le cose in cui trovo consonanza con idee che ho già maturate: quando parlo degli altri, parlo anche di me. Disegno come continuazione del testo o frase come continuazione dell’immagine...? Scrittore che disegna o artista che scrive...? Dipinti, parole o eventi...? E sebbene d’Annunzio non dipingesse se stesso, incarnando lo slogan di creare la vita come opera d’arte, ha costruito la sua ultima creazione, Il Museo del Vittoriale, come un dipinto che divenne una bizzarra icona del decadentismo e uno dei simboli della luminosa e controversa storia d’Italia, in cui vince la Bellezza. La biblioteca del precedente inquilino della sua casa a Gardone Riviera si è trasformata, secondo Il Vate, in un semplice oggetto d’arte decorativa, anticipando le bellissime illusioni dei “falsi” paraventi del designer Fornasetti. Avendo perso irrimediabilmente il suo enorme patrimonio e il senso della patria, l’aristocratico autore della provocatoria “Lolita”, l’eterno emigrante Vladimir Nabokov, rendendosi conto che nessun introito poteva ripristinare lo status sociale perduto, preferì la leggerez-

za: viveva in alberghi, scriveva bozze sulle sparse schede della biblioteca, che volavano come acquerelli, pallide ali di farfalle, che ha passato tutta la vita a cercare, catturare, disegnare... e ritrovare, tra l’altro, sulle sponde del Lago di Garda. Non devo leggere assolutamente tutto ciò che ha scritto l’autore, con il quale mi sento affine: come una macchina ad alta precisione può analizzare una goccia. Vivendo la vita come un’avventura e trovandosi al centro degli eventi storici, un artista crea, lasciando un segno e modificando il paesaggio che lo circonda: il poeta, drammaturgo, politico e ufficiale d’Annunzio ha ideato la costruzione della strada Gardesana Occidentale nel 1929. Un bouquet di associazioni personali mi ha spinto a illustrare lo stravagante percorso della strada dannunziana: questa è la mia fascinazione per i miti dell’antica Grecia, la cultura antica, il teatro europeo del primo Novecento, il desiderio di unire parola e immagine, l’amore per la velocità del pensiero e la velocità del movimento. È un piacere che io sia diventata lo scopritore di questa “miniera d’oro” persa tra le rocce e il tema del titolo del Lago di Garda. Lo stile delle riviste patinate Harper’s BAZAAR e Vogue, sulle cui pagine il carattere è organicamente combinato



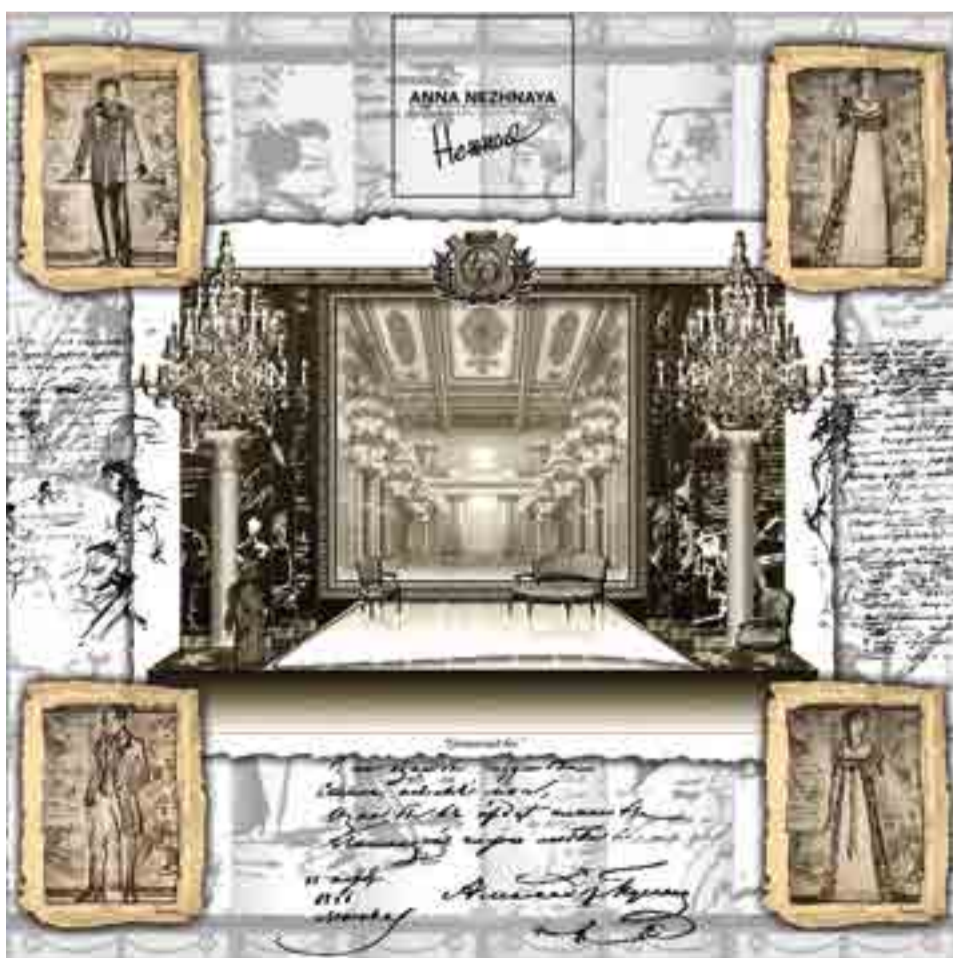
con l’immagine in un unico insieme, mi ha affascinato fin dall’infanzia con la sua estetica “gustosa”. In una serie di manifesti stilizzati dedicati alla Strada statale Gardesana Occidentale, giocando con i font, ho inserito il testo di accompagnamento come vero e proprio mezzo espressivo. Nel teatro scelgo l’opera lirica e il balletto, che uniscono background letterario, musica e pittura. L’intreccio di culture e trame dà origine a variazioni sempre nuove nella progettazione delle performance, incarnate non solo sul grande palcoscenico, ma anche materializzate sotto forma di mostre personali di schizzi, oggetti decorativi e saggi. Quest’anno il mondo illuminato celebra il 225° anniversario della nascita dell’autore del poema, che divenne la base letteraria dell’opera su musica di Čajkovskij “Eugene Onegin”, il poeta che, come Dante, creò il linguaggio moderno del suo paese natale, Alexander Pushkin (6 giugno 1799 - 10 febbraio 1837). Ho immaginato “Onegin” di Pushkin e Čajkovskij come una guida alla mitologia sfuggente e simile a un miraggio della “misteriosa anima russa” e ho presentato la mia visione dell’era dell’alto stile Impero sui palcoscenici e nelle sale così come il Teatro Hermitage dello Zar a San Pietroburgo, costruito dall’architetto italiano Giacomo Quarenghi, il mitico Casino Baden-Baden, che stregò Dostoevskij – e l’Espace Pierre Cardin a Parigi. Mi è vicino che all’inizio del XX secolo d’Annunzio e all’inizio del XIX secolo Pushkin, come gli autori del Quattrocento, stilizzando l’eredità delle epoche precedenti, abbiano scritto la propria versione della storia, maneggiando liberamente la fonte originale che li ha ispirati. Nei progetti

di dedica del Novecento europeo seguì questo percorso. Nelle bozze che solo io riesco a capire, scarabocchio un pensiero vago su carta, cancellandolo, a volte senza nemmeno avere il tempo di finire di scrivere la parola, e mescolandolo con disegni in un unico geroglifico. Questa idea di simbiosi tra parola e immagine in un intimo creativo, dietro le quinte si è riunita nel mio progetto per l’opera teatrale “Onegin”. La maestria dei manoscritti di Pushkin, in cui le frasi coesistono con i disegni dell’autore, i nomi con i numeri e le idee filosofiche con i calcoli di spese, mi hanno ispirato a utilizzare questi autografi del poeta nelle scene e nei costumi. L’effetto della grafica, come se fosse disegnata con il tratto di una penna d’oca su carta antica, è stato ottenuto mediante applicazioni in bianco e nero a contrasto, l’illusione

del gioco di luci e ombre e citazioni di antiche incisioni stampate su tessuto. Pushkin, seguendo i confini in continua espansione del suo grande paese, non ne uscì mai, ma la profonda conoscenza della cultura antica e degli autori contemporanei ampliò ancora di più la geografia dei soggetti delle sue opere: citò Ovidio, scrisse la poesia “Angelo” nello spirito delle antiche cronache italiane, analizzò l’opera del suo contemporaneo, poeta e patriota italiano Silvio Pellico, tradusse le opere del “padre della tragedia italiana” Vittorio Alfieri. Fisicamente costretto dalle rigide regole del mondo materiale, il poeta si rivolgeva con le proprie parole a persone che la pensavano allo stesso modo:

“...Sulla strada della libertà Vai dove ti porta la tua mente libera...”. - Anna Nezhnaya

© Anna Nezhnaya design.
www.annanezhnaya.it






DOMENICA 29 SETTEMBRE 2024

Corro per Pìt

Camminata o corsa amatoriale non competitiva



PUNTO DI RITROVO
PLAY VILLAGE LAZISE - VIA PRA' DEL PRINCIPE 8

PROGRAMMA

- 8:00 CONSEGNA PACCHI GARA
- 8:30 PARTENZA - 12:30 ARRIVO

Percorso a scelta di 6 o 12 km
Ognuno potrà decidere se camminare o correre
La manifestazione si svolgerà anche in caso di pioggia

ISCRIZIONI

- ENTRO IL 22 SETTEMBRE
- QUOTA 10€ A PARTECIPANTE comprensiva di pacco gara e punto ristoro con acqua e snack
- PAGAMENTO ANTICIPATO tramite Paypal o bonifico bancario

CONTATTACI

340 6236389 GIULIA

335 6854214 PIER

342 3111141 LE SGALMARE









CONSORZIO ZAI, RAGGIUNTI GLI OBIETTIVI GASPARATO: «MODELLO DI SVILUPPO ECONOMICO, RISPETTO PER AMBIENTE E RESPONSABILITÀ SOCIALE»

Utile netto pari a 810mila euro. I ricavi derivanti dalle vendite immobiliari sono stati quasi 3milioni. Il volume d'affari complessivo è passato a oltre 12milioni. L'indebitamento verso le banche è diminuito del 5,34% rispetto al 2022 e si è attestato a circa 6,5 milioni di euro. Sono queste le principali voci del bilancio 2023 presentato dal Consorzio ZAI. «L'ottimo lavoro fatto in questi anni – ha detto il presidente di Consorzio ZAI Matteo Gasparato – è sancito dai risultati presentati. Non solo abbiamo raggiunto tutti gli obiettivi che ci eravamo posti, ma li abbiamo superati in modo significativo, dimostrando la

forza e la lungimiranza delle nostre scelte strategiche. Il grande impegno profuso è stato fondamentale per ottenere questi risultati. Questa presentazione è molto più che un semplice bilancio: è la testimonianza di un modello di crescita che unisce sviluppo economico, rispetto per l'ambiente e un forte senso di responsabilità sociale. Crediamo fermamente che il nostro approccio integrato sia la chiave per il successo sostenibile nel lungo periodo. Guardando al futuro, siamo convinti che continuare su questa strada sarà decisivo per rafforzare ulteriormente la posizione del Consorzio ZAI come principale motore

di innovazione e sostenibilità per la città di Verona. Il nostro obiettivo è rimanere un punto di riferimento nel settore, promuovendo lo sviluppo sostenibile come valore imprescindibile per la crescita del nostro territorio». Ricordiamo che nel corso del 2023 è stato sottoscritto con Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (RFI) un "Protocollo d'Intesa relativo alla realizzazione del IV Modulo di Verona Quadrante Europa" per approfondire gli aspetti finanziari dell'opera e le più efficaci procedure operative funzionali alla messa in disponibilità delle aree e con Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (RFI) e Quadrante Eu-

ropa Terminal Gate un accordo per la realizzazione di due binari e l'installazione della quarta gru al Terzo Modulo del Quadrante Europa Terminal Gate. Tali attività permetteranno all'interporto di Verona sia di aumentare fin da subito la propria capacità di terminalizzazione ferroviaria sia di poter essere pronto ad accogliere nuovi treni più lunghi e performanti non appena sarà realizzato il nuovo tunnel del Brennero previsto nel 2032. «Il Consorzio ZAI – ha detto il vicepresidente Andrea Prando – si conferma un ente solido e sano dal punto di vista economico, grazie a una gestione attenta e mirata che ha permesso di affron-



tare le sfide degli ultimi anni con equilibrio e lungimiranza. I dati che presentiamo oggi riflettono non solo una stabilità finanziaria, ma anche la capacità di investire in progetti strategici che rafforzano il nostro ruolo sul territorio veronese. Inoltre, il Consorzio ZAI durante gli ultimi anni ha investito notevoli risorse nella digitalizzazione delle strutture dell'Ente. Logistica, infatti, non vuol dire solamente movimentazione di merci, ma anche movimentazione di dati, e queste due cose è necessario che avanzino e si sviluppino di pari passo». Inoltre, il Consorzio

ZAI ha proseguito nello sviluppo e nel potenziamento delle funzioni logistiche ed intermodali del Quadrante Europa con la conclusione della progettazione del nuovo terminale ferroviario da 750 metri (cosiddetto 4^a modulo terminal del Quadrante Europa) in collaborazione con ITALFERR/RFI, in virtù del progetto Veneto Intermodal cofinanziato al 50% da fondi CEF europei. Ricordiamo infine che anche il Bilancio di Sostenibilità è entrato ufficialmente in vigore e rappresenta un impegno costante del Consorzio ZAI per i prossimi anni.

"Illustri" e "benefattori" cittadini veronesi attendono risposta dal comune!

"Illustri" e "Benefattori" veronesi attendono risposta... La Commissione Pantheon in audizione alla Commissione comunale VII di Controllo. La Commissione Pantheon – istituzione storica cittadina, attiva dal 1870 – convocata il 13 settembre 2024, dalla VII Commissione consiliare di Controllo del Comune di Verona, ha illustrato la propria attività. Non avendo potuto essere presente il Presidente della Commissione VII, il consigliere Massimo Mariotti, ha presieduto l'incontro la Vicepresidente, consigliera Anna Bertiaia, che ha invitato Francesca Tamellini, quale Presidente della Commissione Pantheon, ad esporre l'opera svolta dalla stessa.

Tamellini ha fatto presente che l'attuale Commissione Pantheon si è insediata nel corso del 2023 e che è composta da nove membri, nominati dall'attuale Consiglio Comunale, ossia, oltre a lei, i signori Gianni Amaini, Nicola Baldo, Andrea Corradi, Matteo Fabris, Giacomo Girardi, Luca Leone, Valeria Rainoldi e Maurizio Solinas. La Presidente ha, poi, ricordato che compito della Commissione è di valutare le proposte di onoranza, che si vogliono attribuire a cittadini che si sono distinti come benefattori o per le loro opere d'ingegno. Tali riconoscimenti possono essere concessi ad almeno cinque anni dalla morte per i Benefattori e ad almeno dieci anni per gli Il-

lustri per ingegno. Le proposte accolte dalla Commissione Pantheon vengono poi trasferite al Consiglio Comunale per la deliberazione definitiva. Concluso l'iter procedurale d'attribuzione delle onoranze, queste si concretano nei due Pantheon cittadini, allocati nel Cimitero Monumentale: il "Beneficis in Patriam", riservato ai Benefattori, e l'"Ingenio Claris", consacrato agli Illustri per ingegno. Lapidi, busti e statue ricordano tali personaggi. La Presidente, al riguardo, ha affermato: "Li, sono scritte le pagine più belle della storia di Verona!", ricordando ad esempio i nomi di Alear-



do Aleardi (1812-1878), Berto Barbarani (1872-1945), San Giovanni Calabria (1873-1954), Emilio Salgari (1862-1911), Giovanni Zenatello (1876-1949) ... Al lungo elenco dei già onorati, dovrebbero aggiungersi, ora, i nomi di cinque nuovi benemeriti

cittadini, che la Commissione Pantheon ha già accolto. A questo proposito, la Presidente ha segnalato ai Consiglieri comunali presenti, che, già da tempo, le proposte di onoranza di cui sopra giacciono in attesa di definitiva deliberazione

e, nel contempo, anche altri due procedimenti assunti dalla Commissione Pantheon attendono d'essere esaminati. Si tratta della revisione complessiva dell'attuale Regolamento, che risulta viziato, sia nei contenuti che nella forma, ed inadeguato al nostro tempo, e di una proposta di sanatoria per alcune onoranze non correttamente decretate. La Vicepresidente Bertiaia, in conclusione di seduta, condividendo il pensiero comune dei Consiglieri comunali intervenuti (Padovani, Segattini e Papadia), si è fatta carico di cercare soluzioni alle questioni pendenti.

Pierantonio Braggio

SetteNews
VERONA

STAMPATO DA FDA EUROSTAMPA S.R.L.
VIA MOLINO VECCHIO, 185 - 25010
BORGOSATOLLO - BS
LA TIRATURA È STATA DI 10.000 COPIE
AUTORIZZ. TRIBUNALE C.P. DI VERONA
NR. 1761/07 R.N.C. DEL 21/06/07

ASSOCIATO ALL'USPI
UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA
ISCRIZIONE AL REGISTRO NAZIONALE DELLA STAMPA

Direttore Responsabile
FRANCESCA TAMELLINI

Presidente
RAFFAELE SIMONATO

Caporedattore
LORETTA SIMONATO

Direttore Editoriale
LUCIO LEONARDELLI
Obiettivo Territorio

Realizzazione grafica
FRDESIGN
info@frdesign.it

REDAZIONE DI VERONA
Via Diaz 18, 37121 Verona
segreteria@adige.tv
Tel. 045.8015855

ADIGE TRADE SRL
via Diaz 18 Verona

REDAZIONE DI ROVIGO:
Corso del Popolo, 84

OBIETTIVO TERRITORIO:
SEDE DI PORDENONE

UFFICIO DI BRESCIA:
Via Benacense 7

seguici anche su:
ADIGE TV
VEDI NOTIZIE ON-LINE DEL NOSTRO

AGSM AIM: CS SEMESTRALE 2024

Nel Consiglio di Amministrazione di AGSM AIM riunitosi martedì 3 settembre sono stati presentati i risultati consolidati al 30 giugno 2024.

I dati economico-finanziari al 30 giugno 2024 presentati al Consiglio di Amministrazione, hanno sostanzialmente confermato le previsioni di budget rilevando ricavi consolidati per 792 milioni di euro rispetto ai 752 mln di euro attesi (+5%).

La contrazione dei prezzi delle materie prime (energia elettrica e gas), rilevata nei primi sei mesi dell'esercizio in corso, rende poco significativo il confronto con i dati

economici dello stesso periodo del 2023.

Al 30 giugno 2023, infatti, si era rilevato un margine operativo lordo di 57 mln rispetto all'importo di 81 mln di euro rilevato alla fine del primo semestre 2024. Quest'ultimo dato risulta invece in linea con le proiezioni di budget che avevano ipotizzato un risultato positivo di circa 76 mln. Sulla marginalità del Gruppo contribuiscono in modo sostanziale, i risultati della Business Unit Reti (27 mln di euro) e della Business Unit Mercato (34 mln di euro).

L'utile netto al 30 giugno 2024 ammonta a 22,6 mln

di euro.

Per quanto attiene l'esposizione debitoria del Gruppo, nel 1° semestre 2024 sono stati rilevati flussi di cassa positivi per oltre 70 milioni di euro che hanno ulteriormente ridotto la posizione finanziaria netta già notevolmente ridimensionata a consuntivo 2023 rispetto all'anno precedente (scesa da 630 a 370 mln di euro). Al 30 giugno 2024 la PFN ammonta a 292 mln di euro. Nel corso dei primi sei mesi del 2024 sono stati realizzati investimenti per 41 mln di euro, in particolare dedicate a migliorare le infrastrutture delle reti di distribuzione e

in nuovi impianti di produzione di energia rinnovabile. Particolare attenzione è stata destinata poi alle performance degli indicatori ESG del Gruppo. Più in dettaglio, nel corso nel primo semestre 2024, sono entrate a far parte di AGSM AIM 75 persone, portando il numero complessivo dei collaboratori a 1.896 persone. Il numero dei clienti serviti (energia elettrica e gas) è cresciuto di circa +1,9% rispetto alla customer base 2023. L'energia elettrica prodotta nei nostri impianti è stata pari a 321 GWh con un mix che ha visto prevalere le fonti di energia rinnovabile (60,8%



- idroelettrico, eolico e fotovoltaico) rispetto alle fonti fossili (39,2% - termoelettrico e cogenerazione). Il settore della mobilità elettrica ha confermato il trend crescente sia con riferimento alle nuove prese di ricarica

installate (+26 unità rispetto al 31 dicembre 2023) sia, in particolare, alle sessioni di ricarica (+116,4% rispetto al 30 giugno 2023) e all'energia elettrica erogata (+96,4% rispetto al 30 giugno 2023)

La Fiera del Riso a emissioni zero grazie al gruppo Agsm Aim

La 56esima edizione della Fiera del Riso sarà all'insegna del rispetto dell'ambiente grazie alla collaborazione con Agsm Aim,

main sponsor della kermesse che si terrà dal 20 settembre al 13 ottobre.

Quest'anno, infatti, l'importante

expo potrà vantare la certificazione green perché tutta l'energia utilizzata per l'evento sarà 100% proveniente da fonti rinnovabili, quindi a zero emissioni.

"Il Gruppo Agsm Aim è orgoglioso di affiancare la Fiera del Riso che quest'anno, per la prima volta, utilizzerà per tutta la manifestazione solo energia verde certificata - commenta Federico Testa, presidente del Gruppo Agsm Aim. - Il nostro compito è quello di sostenere le realtà, come la



Fiera del Riso, che scelgono di contribuire concretamente alla sostenibilità ambientale. Per noi è motivo di orgoglio poter fornire la nostra energia pulita, che non inquina, a una delle più importanti fiere di monoprodotto del nostro Paese".

Durante i giorni della Fiera Agsm Aim sarà presente all'interno dei padiglioni espositivi con il proprio personale per offrire anche a tutti i partecipanti le proprie offerte green.

AGSM AIM presenta alla giornata della didattica una nuova offerta formativa per le scuole

Il Gruppo AGSM AIM parteciperà alla "Giornata della didattica" di martedì 10 settembre, evento giunto alla 22° edizione, organizzato dal Comune di Verona a palazzo della Gran Guardia.

AGSM AIM sarà presente con uno spazio espositivo nella sala al Piano Nobile (2° piano) per illustrare la propria offerta formativa dedicata ai temi dell'educazione ambientale, con proposte rivolte alle scuole primarie e secondarie di primo grado di Verona e Vicenza. Nell'anno scolastico 2024/2025 sarà introdotta una novità: oltre alle visi-

te guidate e gratuite presso il parco eolico di Rivoli, alla centrale idroelettrica di Tombetta e diga di Chievo, il Gruppo AGSM AIM offrirà la possibilità alle scuole primarie di prenotare una lezione gratuita sulle energie rinnovabili, sul risparmio energetico e sull'importanza della produzione da fonti rinnovabili che sarà svolta da personale qualificato direttamente in classe. Le classi delle scuole primarie interessate hanno la possibilità di prenotare una lezione collegandosi al sito <https://www.agsmaim.it/educational/lezioni-didattiche>



Agsm Aim e gli angeli del bello riqualificano gli arredi urbani con l'arte

Il progetto porta bellezza nel territorio veronese promuovendo il senso civico dei cittadini.

16 settembre 2024 - Il Gruppo Agsm Aim, in collaborazione con l'Associazione Angeli del Bello Verona, ha avviato un progetto di riqualificazione degli arredi urbani nel comune di Verona. L'iniziativa, che ha coinvolto studentesse dei licei artistici Nani Boccioni e Carlo Anti, mira a migliorare il decoro cittadino, trasformando box e cassette per contatori in vere e proprie opere artistiche.

Il progetto, alla cui realizzazione collabora anche il pittore Davide Antolini e del quale è informato anche l'assessorato alle strade e ai giardini, è stato presentato questa mattina davanti ad uno dei box realizzati, in largo Stazione Vecchia (Parona). Obiettivo del progetto è quello di coniugare l'esperienza degli Angeli del Bello con la creatività delle giovani artiste - Sara Negrente, Anna Spaggiari, Maria Zanini e Sofia Zenaro

- sensibilizzando al contempo la cittadinanza e promuovendo il senso civico tra i più giovani. L'intervento è stato reso possibile grazie al contributo di Agsm Aim che ha messo a disposizione alcuni box gestiti da V-Reti, società del Gruppo,



come supporto per le opere. Il progetto si articola in diverse fasi, a partire dalla creazione di bozzetti in scala reale realizzati dalle studentesse, fino alla prova su un contenitore per testare materiali e disegni. La fase finale vede la realizzazione delle opere direttamente sui box e le cassette. Al momento sono già state completate tre

opere in altrettante zone della periferia veronese (in largo Stazione Vecchia, in zona Fiera e in Borgo Roma), su un totale di otto previste nei prossimi mesi. Questo intervento punta a portare bellezza anche in aree meno centrali della città, raffor-

zando il senso di appartenenza alla comunità e valorizzando il patrimonio urbano esistente. "Abbiamo osservato che gli arredi urbani frequentemente soggetti a vandalismo rimangono intatti quando sono decorati con opere d'arte" ha dichiarato Stefano Dindo presidente degli Angeli del Bello. "Questo fatto, che ci è stato segnalato

dai nostri volontari e volontarie che operano in città e che sono dovuti intervenire più volte sul medesimo box, ha ispirato l'idea, subito condivisa da Agsm Aim, di riqualificare gli spazi cittadini degradati utilizzando l'arte come deterrente contro il degrado. L'obiettivo è quello di contribuire anche per questa via al decoro cittadino e alla diffusione del senso civico, coinvolgendo le giovani generazioni".

"Il nostro Gruppo ha a cuore lo sviluppo del territorio veronese", commenta Federico Testa, presidente di Agsm Aim, "e iniziative come questa rappresentano per noi un modo concreto di promuovere il senso civico, valorizzando il patrimonio urbano e culturale della città. Vedere i nostri box trasformarsi in vere e proprie tele d'arte è motivo di grande soddisfazione, e siamo convinti che questa forma di riqualificazione possa davvero fare la differenza nel contrasto al degrado."

DA MERCOLEDÌ 11 SETTEMBRE 2024 IN VIGORE L'ORARIO INVERNALE SULLA RETE DEI BUS ATV

Sarà operativo a partire da mercoledì 11 settembre l'orario invernale sulla rete urbana ed extraurbana dei bus ATV. Servizio di trasporto a pieno regime dunque, come di consueto in occasione dell'avvio dell'anno scolastico.

Per la stagione invernale entrante rimane confermato nella sua completezza il piano dei servizi di trasporto dello scorso anno, anche se significative modifiche sono da registrare sul fronte degli orari del trasporto scolastico, come sottolinea il presidente di ATV, Massimo Bettarello: "I servizi dedicati agli studenti, sia in città che in provincia, sono stati oggetto di una completa revisione, a seguito del passaggio ormai generalizzato da parte degli istituti scolastici superiori, dall'orario di lezione distribuito su sei giorni a quello su cinque. Questo ha comportato un importante lavoro di riorganizzazione del servizio, con la

variazione degli orari di oltre 450 corse".

L'obiettivo è stato quello di armonizzare soprattutto le partenze dei bus del pomeriggio con le uscite da scuola posticipate.

Positivo il commento in proposito del presidente della Provincia Flavio Pasini: "Se tutte le scuole si adegueranno alla settimana su cinque giorni sarà un successo soprattutto per i trasporti. Un giorno in meno di lezione significa un giorno in meno di traffico scolastico sulla città, considerato che abbiamo molti istituti superiori localizzati nel centro cittadino. Stiamo valutando di trasferire all'esterno della città alcuni istituti, creando nuovi poli scolastici. Una volta individuata la nuova localizzazione a quel punto andremo ad instaurare un dialogo con chi curerà i trasporti in quel momento per rendere la gestione più agevole e liberare la città dal traffico

degli autobus".

"E' stata modificata la gran parte delle corse a carattere scolastico - continua Bettarello - prolungando il servizio nella fascia oraria pomeridiana di almeno 30 minuti. Si tratta però di una fase transitoria, in cui alcuni istituti ancora prevedono lezioni il sabato e uscite alle 13 durante la settimana, per cui la necessità di contemperare le diverse esigenze rende l'organizzazione del trasporto particolarmente impegnativa. Anche perché dobbiamo sempre confrontarci con l'emergenza legata alla carenza del personale di guida, criticità che non vede per il momento vie d'uscita risolutive".

Oggi infatti sono circa 80 gli autisti che mancano nell'organico ATV, che conta 520 effettivi rispetto ad un organico di 600 conducenti. Per mantenere il necessario livello di servizio, l'Azienda sta com-

pensando la carenza di personale con il ricorso massiccio al subaffidamento dei servizi di trasporto ad aziende private, anch'esse però sempre più in difficoltà nel reperire personale di guida.

Qualche boccata d'ossigeno sta arrivando dalle molteplici iniziative messe in campo per stimolare l'arrivo di nuovi autisti, quali i contratti di apprendistato, che prevedono l'assunzione in Azienda con la contestuale acquisizione della patente, oppure i corsi di formazione IFTS, percorso anch'esso mirato all'acquisizione della patente e finalizzato al successivo ingresso in Azienda. In entrambi i casi le spese della patente vengono sostenute da ATV. Se è vero che questi percorsi hanno fatto registrare un buon riscontro di partecipazione, tuttavia gli ingressi di nuovo personale non riescono ancora a coprire l'emorragia di pensionamenti



ed uscite anticipate.

In questo momento sono aperte le iscrizioni sia per il corso di formazione IFTS (scadenza

30 settembre 2024), che per l'assunzione con contratto di apprendistato (scadenza il 20 settembre 2024).

Polizia Locale e Atv: con avvio anno scolastico ripresi i controlli sui bus per la sicurezza dell'utenza

La Polizia Locale di Verona, in collaborazione con Azienda Trasporti Verona, ha effettuato nel pomeriggio di mercoledì un maxicontrollo in città su 22 autobus urbani ed extraurbani, in attuazione alle indicazioni pervenute in sede di Comitato Provinciale Ordine Pubblico.

Controlli a tappeto molto apprezzati da tanti cittadini turisti e che ha permesso anche di sequestrare 7 gr. di grammi di hashish, a carico di due giovani che verranno segnalati alla Prefettura quali consumatori. "Alla Polizia Locale va ancora una volta il nostro grazie per la collaborazione e il supporto che puntualmente ci fornisce nel mantenere il necessario

livello di sicurezza del servizio di trasporto" è il commento del direttore generale di ATV, Stefano Zaninelli. "La presenza degli agenti è strategica, perché permettono da un lato di aumentare sensibilmente l'efficacia delle verifiche antievasione grazie alla possibilità di identificare le persone controllate, dall'altro sono fondamentali per la prevenzione di situazioni di rischio nelle fasce orarie e sui percorsi più problematici, contribuendo ad offrire ai viaggiatori quella percezione di sicurezza, necessaria per rendere appetibile l'utilizzo dei mezzi pubblici, soprattutto ora con la riapertura delle scuole".

Consorzio Zai, più cybersicurezza. Il progetto sviluppa la comunicazione elettronica tra operatori a livello comunitario

operatori a livello comunitario Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con il Decreto di ripartizione del cofinanziamento firmato il 30 agosto il via al progetto FVS-ELODIE, promosso da UIR (Unione Interporti Riuniti), di cui Consorzio ZAI è partner. "L'assegnazione dei fondi per la digitalizzazione degli Interporti - sottolinea il Presidente della UIR e di Consorzio ZAI, Matteo Gasparato - ha un notevole rilievo, per una molteplicità di profili. Innanzitutto, testimonia la costante attenzione e la considerazione che l'attuale Governo ha nei confronti della rete interportuale italiana. Difatti, questo finanziamento con fondi PNNR, che ha l'obiettivo di digitalizzare la catena logistica, segue precedenti provvedimenti a sostegno, sempre del MIT, che hanno consentito agli interporti

italiani di modernizzare e potenziare le loro infrastrutture. Va ricordato che negli ultimi anni il MIT ha erogato circa 115 milioni di euro per progetti riguardanti il settore, attivando cofinanziamenti pari a 145 milioni di euro e sostenendo un settore che ha dimostrato il suo ruolo di servizio essenziale, anche in una fase storica di grande difficoltà generale. Infine, nota non trascurabile, va segnalata la grande vitalità della rete interportuale italiana, testimoniata dal fatto che ben 16 interporti hanno aderito al bando, ottenendo il finanziamento, investendo capitali propri". L'Interporto sarà quindi pienamente conforme alle normative europee in materia di sicurezza informatica. Infine, la digitalizzazione dei processi consentirà una tracciabilità più accurata delle operazioni

Filovia, in via XX Settembre il cantiere non chiuderà completamente la strada

E' partito il conto alla rovescia per l'inizio dei lavori in via XX Settembre, tratto di strada dove è previsto il passaggio della Filovia.

L'avvio del cantiere, della durata di quattordici mesi, è fissato con l'inizio del nuovo anno ma già da ora AMT3 e Comune di Verona



sono impegnati in una campagna di informazione sulle modalità dell'intervento.

Ad illustrarla oggi sono stati gli assessori alla Mobilità e Traffico Tommaso Ferrari e alle Strade e Giardini Federico Benini insieme al presidente AMT3 Giuseppe Mazza e al dirigente della Mobilità e Traffico Michele Fasoli.

Premio "La bella Verona" seconda edizione. Candidature fino all' 11 novembre

Torna il premio LA BELLA VERONA, la seconda edizione, promosso dall'associazione consiglieri emeriti del comune di Verona, presie-

duta da Silvano Zavetti con il patrocinio della Presidenza del Consiglio Comunale lo scorso anno, la prima edizione, fu vinta da CASA



MUSEO MAFFEI di Luigi carlon la premiazione avverrà a fine novembre, in sala Arazzi, le candidature vanno

inviare all'indirizzo email: assoconsiglieriemeriti@comunediveona.it entro l'11 novembre

FORTE CRESCITA DELL'ASSOCIAZIONE LOCATORI TURISTICI

Se da un seme nasce un albero, da una marmellata può nascere una associazione. Siamo a dicembre 2019, una locatrice aveva preso una sanzione per la presenza di un barattolo di confettura nella cucina condivisa, fece ricorso e vinse. Da lì nacque l'idea da parte di Edoardo Nestori, attuale presidente, ed Edoardo Giacino, avvocato e probiviro della stessa, di fondare un'associazione per tutelare chi si occupa di affitti brevi a Verona, una città a forte impatto turistico in cui non esisteva nulla di simile. Fu così che a gennaio 2020 nacque l'Associazione Locatori Turistici Verona. Le adesioni arrivarono subito, segno che si sentiva la mancanza, ma dopo poco tempo il lockdown rallentò l'attività, ma questo non fermò il direttivo che lanciò una iniziativa di solidarietà: appartamento gratuito per chi era infetto o in convalescenza. La risonanza fu notevole, arrivò anche a livello nazionale e l'idea venne copiata anche da altri. Passato il Covid, l'Associazione riprese a pieno ritmo e da locale divenne regionale, nel 2023 si allargò a tutto l'extralberghiero. Fra poco si festeggeranno i 5 anni e il bilancio è più che positivo:

il numero dei soci è in continuo aumento, l'assistenza fornita è quotidiana, le informazioni e le novità vengono veicolate attraverso i vari canali (Facebook, Instagram, Youtube, sito web, Whatsapp) e Locatur (la sigla scelta per farsi conoscere) è diventato un marchio conosciuto. Prima la stampa riportava solo la voce degli albergatori, ora anche quella dei locatori turistici, è entrata nel tavolo di lavoro del Comune per l'imposta di soggiorno, collabora con le diverse associazioni del territorio, crea eventi. A settembre è stata coinvolta come partner nella prima edizione del festival Cinema & Impresa, per promuovere la città con l'audiovisivo. Altro punto di forza le convenzioni per offrire servizi ai soci, a prezzo competitivo. La principale è quella per i nuovi dispositivi di sicurezza previsti dalla nuova normativa. Questo perché Locatur è nata non solo per tutelare e professionalizzare chi si occupa di ricettività, ma anche per promuovere la legalità e per aiutare gli operatori a districarsi nei meandri della burocrazia. Le locazioni turistiche sono sotto attacco, ormai in tutto il mondo, e vengono accusate di tutto: svuotamento

centri storici, overtourism, sporcizia, chiusura negozi, ecc. Tutte queste tesi sono sempre state smontate con fatti e cifre, ma la campagna mediatica, alimentata anche dalla concorrenza, continua, giocando con i dati, che vengono interpretati come fa più comodo. In un paese come il nostro, dove il turismo è la seconda voce

del Pil, affossarlo sarebbe una follia, si deve considerare che gli affitti brevi coprono ormai il 60% della ricettività, generano un indotto che moltiplica per 4 il valore degli incassi, coinvolgendo molti attori, senza considerare gli introiti per Comuni e casse dello Stato. Il vero obiettivo sarebbe di unire tutte le realtà del



mondo del turismo e lavorare assieme per promuovere il prodotto Italia, uno scopo che l'Associazione persegue fin dal suo inizio. Per

il futuro sono previsti altri progetti per crescere ed essere sempre più il punto di riferimento nel Veneto per il mondo del turismo.

Dalla scuola dell'infanzia alle superiori, a lezione di sostenibilità

Successo di presenze e contatti allo stand dell'Ufficio Educazione Ambientale di Amia, allestito in Gran Guardia per le Giornate della Didattica Sostenibilità, educazione all'ambiente, alla corretta differenziazione dei rifiuti che regala nuova vita agli

oggetti da buttare: temi più che mai attuali, da trasmettere ai bimbi fin da piccoli. E che piacciono a educatori e insegnanti. Lo testimonia l'affluenza continua e costante di docenti allo stand dell'Ufficio Educazione Ambientale di Amia, allestito nei giorni

scorsi al piano nobile della Gran Guardia per le Giornate della Didattica, che illustra tutti i progetti e i laboratori che vengono proposti alle scuole. Si tratta di progetti di educazione ambientale - gratuiti e inclusivi - che focalizzano la propria attenzione sul tema dei rifiuti e della raccolta differenziata dedicati alle classi e agli studenti degli istituti veronesi. Mai lezioni frontali ma sempre attività laboratoriali ed esperienziali - che parlano di circolarità ma che sono anche realizzate seguendo questo principio - che lo scorso anno scolastico hanno coinvolto quasi

3mila studenti, dai 6 ai 19 anni.

Ora Amia ha ampliato la propria offerta formativa proponendo progetti studiati ad hoc per i bimbi della scuola dell'infanzia e dunque aggiungendo anche la fascia d'età che va dai 3 ai 5 anni. "In questi primi giorni di presentazione, queste nuove proposte sono state richiestissime. Abbiamo preso contatti con numerose educatrici di varie scuole dell'infanzia del territorio: la novità è stata accolta con un entusiasmo che ha sorpreso anche noi", spiega il team dell'Ufficio Educazione Ambientale.



Processo di affidamento in house della gestione rifiuti e manutenzione del verde. Via libera dal Consiglio Comunale

Via libera ufficializzato anche dal Consiglio comunale di questa sera alla procedura di affidamento in house del Servizio Integrato di Gestione dei rifiuti e del Servizio di Manutenzione del Verde ad Amia Verona SpA. Approvate le due delibere che

presentano una relazione motivata, prevista dal recente decreto di riordino dei servizi pubblici locali (d. lgs. 201/2022), che da contezza della scelta della modalità di gestione del servizio, della conformità ai requisiti previsti dalla disciplina europea,

della efficacia rispetto alle finalità di interesse generale degli enti territoriali oltre che della efficienza ed economicità nell'erogazione dei servizi, e della sostenibilità da parte di AMIA Verona SpA.

Con 22 voti favorevoli, 1 contrario e 3 astenuti, è stata approvata la delibera per la scelta della modalità di gestione per l'affidamento del servizio integrato dei Rifiuti urbani, mentre, con 22 voti favorevoli e 4 astenuti, la modalità di gestione del servizio di manutenzione del verde pubblico del Comune di Verona. Il percorso era iniziato nel 2022 con l'approvazione di una complessa operazione societaria finalizzata ad acquisire AMIA Verona SpA da AGSM AIM S.p.A. e renderla idonea ad ottenere l'affidamento in house dei due servizi.

Successo record del 101° Arena di Verona Opera Festival 2024



Un'edizione, il 101° Festival, che rimarrà nella storia e che chiude, dopo tre mesi e 50 serate di spettacolo dal vivo, registrando il miglior incasso di sempre per un totale di 33 milioni 620 mila euro. Aumentati gli spettatori a 417.354, ben 15 mila in più, rispetto allo scorso anno. Si conferma l'internazionalità della maggior parte del pubblico (57% dall'estero,) proveniente da 136 Paesi diversi, tra cui,

per la prima volta, Barbados, Cambogia e Aruba. La Germania resta sul podio, salgono gli spettatori da Stati Uniti, Canada, Spagna e Corea. Aumentano anche i giovani (+3% under 30, +5% fascia 30-40 anni). Dati, quindi, straordinari. Da notare: l'Arena di Verona, con i tre mesi di Festival, costituisce quasi il 20% del totale nazionale, un tale settore. Numerosi i sold-out registrati durante la Stagione.

Ben 16 serate da tutto esaurito. Turandot, primo titolo in cartellone, ha totalizzato quattro sold-out e oltre 40 mila spettatori: nuovo record nella storia di Fondazione Arena. La prima di sabato 8 giugno ha toccato quota 1 milione e 22 mila euro di incasso, mai raggiunto per una singola serata areniana. Da 15 anni, il record apparteneva al Gala Domingo del 24 luglio 2009, curato nella regia dal vicedirettore artistico di Fondazione Arena, Stefano Trespidi.

Il ricco e spettacolare allestimento, firmato da Franco Zeffirelli, sarà protagonista a Seoul, in Corea del Sud, dal 12 al 19 ottobre. Regina di incassi e presenze Carmen, che ha chiuso il Festival il 7 settembre con l'ultima delle 9 recite.



ATER BILANCIO 2023: L'UTILE SFIORA I 2 MILIONI DI EURO

Lo scorso 28 giugno, il Consiglio di Amministrazione di ATER ha approvato il Bilancio d'esercizio 2023 con un utile di 1.978.211 euro.

«Un risultato - afferma soddisfatto il presidente Matteo Mattuzzi - che premia il lavoro svolto da ATER negli ultimi due anni, in accoglimento dei benefici fiscali

provenienti dal Superbonus 110% oltre che al finanziamento con il PNRR e che ci permetteranno di riqualificare, entro fine 2024, il 30 % del patrimonio immobiliare per una spesa totale di 134 milioni di euro». Il rendiconto contabile assorbe infatti, in quota parte, anche le competenze relative agli interventi di

riqualificazione su 10 edifici e su 44 alloggi sfitti finanziati dal Fondo Complementare al PNRR "Sicuro Verde e Sociale" per un importo che nel complessivo è pari ad euro 11.117.551,19 e quelle dei due articolati interventi di efficientamento energetico eseguiti uno a Verona in via Fedeli e uno a San Giovanni

Lupatoto in via Foscolo per una somma complessiva pari a circa 10.000.000 di euro.

«Il Bilancio d'esercizio - spiega direttore di ATER l'ing. Franco Falcieri - presenta un margine operativo lordo pari ad euro 4.193.452, maggiore rispetto all'anno precedente ovvero di euro 265.781 pur registrando

un minor importo nei ricavi netti che ammontano a 11.977.708 euro. Tra i costi di gestione vanno rilevati i costi del personale, pari a 2.632.173 euro anche se in netta diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 240.562 euro. Infine sul reddito hanno gravato imposte per euro 890.797 tra le quali si deve rilevare un importo pari ad euro 650.000 per IMU su alloggi sfitti». Il Consiglio di Amministrazione, composto oltre che dal Presidente Mattuzzi, dal vicepresidente Emanuele Tosi e dal consigliere Giuseppe Mazza,



Passaggio generazionale: un progetto di Coldiretti, a supporto delle aziende agricole. Incontro tra esperti, a Legnago, Verona.

"Nella provincia veronese, l'86% delle imprese è a conduzione familiare: i due terzi di queste non sopravvivono alla seconda generazione e solo il 9% supera la terza (dati Cesaro&associati srl). Bastano questi Dati per capire quanto siano fondamentali un supporto adeguato e una formazione specifica rivolti alle aziende per affrontare il tema del passaggio generazionale. Tema che è reso complesso dai molteplici aspetti che lo compon-

gono: economico, amministrativo, sociale e psicologico, per citarne alcuni. A tale scopo Coldiretti ha predisposto un progetto rivolto a tutte le aziende in collaborazione con la Banca BCC Veneta del Gruppo Bancario Cooperativo Icrea e gli studi Cesaro&Associati di Verona e Effepartners con sede ad Affi (VR). La partnership ha la finalità di salvaguardare un patrimo-



nio fatto di competenze, valori, relazioni ma anche di beni che se non gestiti con professionalità rischia di andare disperso. Il tema è stato affrontato ieri sera,

sabato 7 settembre, nell'Agriturismo Tre Rondini di Legnago durante un incontro dal titolo "Generazioni in cambiamento", al quale sono intervenuti alcuni professionisti come Gabriele Panziera, responsabile del settore formazione di Coldiretti Verona che ha sottolineato quanto sia fondamentale il dialogo tra generazioni e Stefania Barana, coordinatrice di

Coldiretti Donne Verona, che ha fatto un accorato appello affinché si superino i concetti legati alle differenze di genere in ambito professionale. Tra gli ospiti della serata c'era anche uno dei massimi esperti in materia: Franco Cesaro, docente e professore a contratto presso il dipartimento di scienze biomediche della Statale di Milano, ma, anche consulente, formatore e mediatore generazionale, in ambito familiare e aziendale.

nel 2023 si è riunito per ben 27 volte, assumendo 181 delibere. Un'attività lavorativa intensa e straordinaria che ha permesso all'azienda veronese di ottenere risultati storici, mai raggiunti prima in un lasso temporale così contenuto, anche con una dotazione organica minore di quella prevista.

«Il 2024 si prospetta in linea con questi principi, abbiamo messo in campo risorse economiche e professionali per continuare la riqualificazione edilizia sul nostro patrimonio al fine di poter ampliare gli alloggi da destinare alle famiglie più bisognose, destinando 3.588.653 euro, di cui 2.050.000 per le manutenzioni e 1.538.653 per il riatto di 51 alloggi» conclude il Presidente.

Coldiretti e Ospedale Santa Giuliana, Verona: giovani pazienti, ospitati nelle aziende agricole

Pur non essendosi mai realmente interrotta, la collaborazione tra Coldiretti Verona e l'Ospedale di Santa Giuliana, essa riprende con nuovi progetti, per la riabilitazione dei giovani pazienti. Oltre al laboratorio di cucina, che ormai, da un anno si svolge, una volta a settimana, negli spazi del Mercato Coperto

di Campagna Amica, dopo un breve periodo di prova, ora, prende il via un'altra proposta rivolta ai ragazzi, ricoverati in ospedale. I giovani pazienti avranno, infatti, l'occasione di fare esperienze rieducative, stando lontani dal contesto sanitario, in un ambiente aperto e naturale, come quello delle tre fattorie

didattiche e sociali, aderenti a Coldiretti Verona, selezionate dai professionisti della struttura, e che si sono rese disponibili, a collaborare, per aiutare gli ospiti nel percorso riabilitativo. Durante le visite, i ragazzi saranno supportati da operatori professionisti, nell'acquisizione di nuove competenze, come

per esempio la cura di un alveare e degli animali da cortile, l'attività dell'orto e del frutteto, dove si raccoglieranno le mele, o l'utilizzo delle materie prime naturali, per dipingere. Tiziano Zenere, direttore generale di Santa Giuliana, ha commentato così il progetto: «L'iniziativa delle Fattorie sociali con Col-

diretti è un'occasione, per i nostri ragazzi, che da qualche mese escono dal contesto sanitario, per incontrare persone, interessare relazioni in un ambiente, aperto, naturale e di socialità. Nelle fattorie vedono come i frutti della terra e degli allevamenti sono prodotti e lavorati e ne vedono il ciclo. Sono esperienze che li

formano veramente. L'iniziativa sta dando ottimi risultati. L'esperienza di Santa Giuliana con Coldiretti promuove salute, anziché solo curare i nostri ragazzi, e, quindi, è un interessante ambito di prevenzione nel delicato contesto della salute mentale dei nostri giovani».

Pierantonio Braggio

Revisione regolamento Agec, tutte le novità

Istituzioni pubbliche e private, associazioni di categoria e di volontariato da oggi possono chiedere di stipulare con Agec protocolli di intesa aventi ad oggetto alloggi da riattare e da destinare, anche con contratti temporanei, a studenti e a lavoratori. Le spese sostenute per i riatti verranno compensate con la riduzione dei canoni di locazione fino a completa copertura degli investimenti. E' questa una delle maggiori novità contenute nel nuovo

regolamento per l'assegnazione degli alloggi a canone convenzionato di Agec, recentemente approvato all'u-

nanimità dei presenti dal consiglio di amministrazione e consultabile sul sito internet aziendale.



Festival internazionale della geografia

La XII edizione dall'11 al 13 ottobre a Bardolino (VR) Esperti a confronto sulle sfide del futuro con focus su alimentazione e popolazione. A corredo del Festival, una mostra di etichette storiche del vino Bardolino e degustazioni di "Riso al Chiaretto di Bardolino" Sfamare 10 miliardi di persone. È la sfida più grande che il genere umano sarà chiamato ad affrontare nei prossimi decenni. Secondo i principali centri studi demografici mondiali la popolazione del pianeta, oggi di 8 miliardi, aumenterà di altri

due miliardi nel 2050. Mentre America, Europa e Oceania manterranno i livelli attuali di abitanti, con una crescita nulla, saranno soprattutto Africa e Asia a manifestare l'incremento più significativo di abitanti. Tutte queste persone dovranno sfamarsi, ve-

stirsi, riscaldarsi, muoversi... Ci sarà maggiore necessità di materie prime, di ogni genere, a partire da quelle alimentari. I cereali continueranno a rappresentare il cibo di base. Assicurarsi produzione e scorte di riso, grano e mais, è dunque fondamentale per il futuro.



VERONA MERCATO E CIA-PESCAGRI INSIEME PER UN OSSERVATORIO SUL TEMA DELLA SICUREZZA

Presso la Sala Convegni di Veronamercato di Verona, ha avuto luogo il convegno "Osservatorio Alimentare e Ittico: Normative ed Esperienze a Confronto", un evento organizzato in collaborazione con CIA Veneto (Confederazione Italiana Agricoltori). L'incontro, dedicato agli operatori e alle istituzioni del settore agroalimentare e ittico, ha affrontato le sfide normative e le opportunità offerte da un mercato in continua evoluzione. La scelta della location, il Mercato di Verona in via Sommacampagna 63, ha ulteriormente rafforzato il legame tra il convegno e il cuore del commercio alimentare-ittico della città, offrendo un contesto privilegiato per il confronto tra imprenditori, produttori e istituzioni. La giornata si è sviluppata attorno a un ricco

programma di interventi tecnici e testimonianze, focalizzati sull'approfondimento del quadro normativo che regola la filiera alimentare e ittica. A parlare per primo è stato il Presidente di CIA Veneto, Gian Michele Passarini, che ha evidenziato l'importanza di coniugare innovazione e tradizione nella gestione delle filiere alimentari e ittiche. In particolare, Passarini ha sottolineato il valore strategico della filiera ittica per l'economia del Veneto e dell'Italia, e ha richiamato l'attenzione sul rilancio e la valorizzazione dell'intero settore ittico veneto che produce 168 milioni di fatturato annuo, impiegando 7400 addetti e 3849 imprese attive. "Sono numeri significativi", ha evidenziato il Presidente Passarini, "che mostrano la strategicità della filiera stessa".

La Società Veronamercato, Ente gestore del Centro Agroalimentare di Verona, dal 2016 membro della Rete nazionale, dispone di un sistema certificato di qualità, sicurezza, ambiente, prevenzione della corruzione per le proprie attività sia di business, che di impegno verso il sociale. Molto interessante si è rivelato l'intervento di Massimo Andreozzi, Comandante del Nucleo Antisofisticazione e Sanità di Padova (NAS), che ha invece focalizzato la sua presentazione sulle normative sanitarie e sulla sicurezza alimentare, sottolineando l'importanza dei controlli rigorosi a tutela della qualità dei prodotti e dei consumatori e ribadendo che il rispetto delle regole è un elemento chiave per valorizzare l'eccellenza dei prodotti italiani sui mercati nazio-

nali e internazionali. Le testimonianze degli operatori hanno evidenziato sia le difficoltà che le opportunità derivanti dall'adeguamento a normative sempre più complesse. In particolare, è emerso come la corretta applicazione delle normative possa stimolare l'innovazione, creando nuove opportunità per la sostenibilità e migliorando la trasparenza verso i consumatori. Si ricordano in particolare gli interventi di Pier Antonio Salvador di COPA COGECA a sostegno che dell'acquacoltura e del Dottor Gambin direttore AIPO, che ha portato un'interessante riflessione sulla sofisticazione degli alimenti e in particolare degli olii. Il Direttore Paolo Merci, Vice presidente della Rete Italmercati, ha precisato come "Veronamercato, sia aderente alla Rete nazionale e



per questo intende lavorare insieme agli Enti gestori membri che condividono opportunità e finalità". Ricorda inoltre che i Mercati della Rete hanno intercettato 160 milioni di euro finanziati dal PNRR per progetti legati al miglioramento della logistica, catena del freddo e nell'ottica della transizione energetica e digitale. Per questo motivo nel prossimo biennio ci sarà molto da fare.

A concludere gli interventi è Marco Dallamano, Presidente di Verona Mercato, che evidenzia come l'"Osservatorio sulla sicurezza", nato da questo comune progetto,

valorizzi al meglio le attività virtuose e sensibili di Veronamercato e quelle degli altri operatori, rispetto tematiche come la sicurezza alimentare, tracciabilità, etica con il supporto di CSQA (Ente di certificazione) che tiene conto degli acquirenti e dei consumatori finali. L'evento di oggi, in conclusione, si è rivelato un prezioso contributo al dibattito sul futuro del comparto alimentare e ittico, mettendo al centro del confronto il ruolo fondamentale delle normative come strumento di crescita e tutela per l'intera filiera del Made in Italy.

Cristina Parrinello

Fedrigoni si conferma tra le imprese eccellenti nella ostenibilità: per il terzo anno consecutivo, l'agenzia internazionale di rating ESG

Il Gruppo, tra i maggiori operatori al mondo nelle carte speciali, nelle etichette e materiali autoadesivi e nelle soluzioni RFID e connesse, ha incrementato il suo punteggio a 90/100, restando saldamente nella top 1% mondiale delle aziende della medesima industria con le più alte performance ESG. Marco Nespolo, amministratore delegato: "Questo risultato è un importante incentivo per continuare a puntare all'eccellenza, insieme ai nostri stakeholder e clienti. Il nostro percorso di miglioramento costante, che prevede progressi ogni giorno, è guidato anche dai feedback che riceviamo attraverso le valutazioni dei più prestigiosi enti internazionali". Milano, 19 settembre 2024 - Fedrigoni si conferma nella élite delle aziende riconosciute per l'impegno concreto nella sostenibilità: per il terzo anno consecutivo, infatti, il Gruppo ha ottenuto la medaglia di platino da Ecovadis, posizionandosi nell'1% delle imprese eccellenti per performance ESG, a livello mondiale e nella stessa industria, e migliorando il proprio score, che ha raggiunto 90/100. La medaglia di platino è il massimo riconoscimento assegnato da Ecovadis, l'agenzia internazionale di rating ESG che ogni anno esamina



decine di migliaia di aziende di tutte le dimensioni e di tutti i settori produttivi nel mondo, valutandone le attività e i sistemi di gestione sotto il profilo dell'attenzione all'ambiente e della responsabilità sociale. "Questo risultato è un importante incentivo per continuare a puntare all'eccellenza, insieme ai nostri stakeholder e clienti - commenta Marco Nespolo, amministratore delegato del Gruppo -. Ci impegniamo con serietà ogni giorno e in tutte le sedi per raggiungere i nostri obiettivi ESG 2030, in un percorso di miglioramento costante guidato anche dai feedback che riceviamo attraverso valutazioni come quella di Ecovadis, che ci consentono di implementare azioni correttive di anno in anno, migliorando da una valutazione all'altra fino a raggiungere, in soli 5 anni, risultati di cui davvero andare fieri".

Dichiarazione del presidente, Matteo Faustini

"Oggi si è parlato di architettura e del connubio perfetto che l'architetto Baglioni ha saputo fare nell'assoluto rispetto e valorizzazione del monumento principale di Verona, l'Arena, progettando un palco centrale e disponendo gli spettatori attorno alla struttura, a 360°. Per questo motivo abbiamo deciso di iscrivere l'architetto Claudio Baglioni nell'Albo d'onore dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Verona. Preso atto del progetto, e

della sua realizzazione, di Palco al centro dell'Arena di Verona, in funzione del concerto tenutosi in Arena nel 2018 e dei prossimi eventi inerenti il tour a TUTTO CUORE plus ultra che si terrà nei prossimi giorni presso l'Arena di Verona, l'Ordine degli Architetti della città scaligera ha individuato in questo "spostamento spaziale" la volontà da parte del progettista/ artista Claudio Baglioni di recuperare il valore identitario di detto



luogo, quello di anti-teatro, mettendo in atto un cambiamento dal quale d'ora in avanti non si potrà prescindere. Si sottolinea che la figura

dell'Architetto ha bisogno, tanto più nella contemporaneità, di recuperare un ruolo sociale ed educativo alla bellezza, quale mestiere atto a produrre cultura, assumendosi la responsabilità di compiere scelte e porre in atto il cambiamento. Innanzitutto, in considerazione di quanto premesso, il progetto dell'architetto Baglioni e la sua realizzazione si inseriscono in una buona pratica che va a mettere in atto quanto sopra evidenziato e a portare valore e ricchezza alla città di Verona".

Legnago. Terminati i lavori di Acque Veronesi nella frazione di Canove.

Sono terminati in questi giorni i lavori di estensione e potenziamento dell'acquedotto in località Canove a Legnago. Il cantiere, ad opera di Acque Veronesi, era stato inaugurato nello scorso mese di novembre e ha interessato le vie Livello, Isernia, Palù e Occara, originariamente non servite da rete acquedottistica. Il prolungamento, particolarmente atteso dai cittadini, è stato reso possibile grazie alla realizzazione e alla posa di una nuova condotta in ghisa lunga 3 chilometri. Già dai prossimi giorni, circa 250 residenti nella frazione usufruiranno del servizio, utiliz-

zando finalmente un'acqua controllata e di qualità. Acque Veronesi aveva provveduto lo scorso anno all'estensione delle infrastrutture idriche anche nelle località di San Pietro, Torretta, Vigo e Teranegra, portando così a 300 il numero di chilometri di reti gestite dalla società nel Comune di Legnago. "L'intero importo di 600 mila euro stanziato da Acque Veronesi è stato dedicato alla posa di nuove tubature di acquedotto, mentre i costi di asfaltatura sono stati coperti dal Comune di Legnago." Spiega il Presidente di Acque Veronesi, Roberto Mantovanelli, che prosegue:

"Questa sinergia ha consentito di estendere la rete ad un numero maggiore di abitanti, che potrà ora godere di un servizio efficiente e di acqua controllata e di qualità". È



stato un intervento atteso da parecchi decenni dagli abitanti della frazione di Canove, in una zona dove l'acqua proveniente dalla falda non ha caratteristiche ottimali per un normale utilizzo - ha sottolineato Roberto Daniele, ex vicesindaco e assessore ai Lavori Pubblici, attualmente presidente del Consiglio Comunale - Un ringraziamento ad Acque Veronesi nella persona del suo presidente per aver avviato una proficua collaborazione con l'Amministrazione Comunale, segno di attenzione verso il territorio che ha portato alla soluzione di una grave problematica".

IL G7 A VERONA, 5-7 SETTEMBRE 2024. GRANDE, IL XXII INCONTRO INTERNAZIONALE, SU DEMOCRAZIA, PACE, SVILUPPO ECONOMICO E BENE SOCIALE.

Il G7 - Gruppo dei sette Paesi più industrializzati del globo, che s'incontra, a scadenze prefissate, in città diverse, si è riunito, nella città scaligera, nei giorni 5-7 settembre, sotto la Presidenza italiana, per la XXII Conferenza dei Presidenti delle Camere Basse di Canada, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Italia, e Stati Uniti. Ufficiali anche le presenze dell'Unione Europea e dell'Ucraina. Hanno onorato il G7 veronese, il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che ha aperto i lavori; il presidente della Camera, Lorenzo Fontana; la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, la presidente del Parlamento Europeo, Roberta Metsola, il presidente del Parlamento ucraino, Ruslan Stefanchuk, il sindaco

di Verona, Damiano Tomasi, e il presidente della Provincia, Flavio Pasini. L'incontro delle sette maggiori economie industrializzate del globo, se, da un lato, ha rappresentato un grande momento d'onore e di internazionalità, per Verona, è stato motivo di confronto, fra le più grandi Democrazie mondiali, presenti a Verona, sui più scottanti temi, che, oggi, coinvolgono e sacrificano il globo o gli impongono massima attenzione, per una sua maggiore positiva evoluzione, attraverso i nuovi ritrovati, proposti dal progresso tecnologico o dai vari comparti dello stesso, non trascurando al tempo, i conflitti in corso, che creano conseguenze incisivamente negative, sulle economie. Fra i temi, quindi, presi sotto la lente dal G7 ve-

ronese: la democrazia, il bene comune, la collaborazione fra Nazioni, nel presente e nel futuro; Paesi in assenza di democrazia e rapporti fra Stato e cittadini; il bene comune, i conflitti fra Russia ed Ucraina e in Medio-Oriente, Africa, migrazione, Mare Mediterraneo, interessi nazionali, sicurezza e sviluppo, iniziative diverse, ponendo al centro del tutto e di altro, le voci 'giustizia e pace'. Purtroppo, la democrazia non è ancora tale, nella sua completezza, nella sua realizzazione, nel significato, cioè, che vogliamo attribuirle, né, di essa, godono tutti i popoli, ma, è il meglio, cui, per il bene comune - grande patrimonio, da concretare - possiamo ricorrere. Incontri, come il G7 di Verona, affinano e rafforzano il concetto, di democrazia,

resa reale, attraverso la citata, stretta collaborazione, fra popoli e Stati e, con ciò, siamo, fortemente, a buon punto. Bene, dunque, che i G7 si ripetano, tenuto conto, anche, che operare, da singoli, in sede internazionale, non dà risultati.

Pierantonio Braggio



Bozza (Forza Italia): "Diga del Chievo ancora vietata ai motociclisti. Scelta insensata"

Il consigliere regionale di Forza Italia Alberto Bozza torna a criticare il divieto di transito ai motocicli sulla diga del Chievo che collega la frazione a Lungadige Attiraglio.

Bozza un anno fa era intervenuto in Consiglio comunale, dopo che assieme al capogruppo forzista Luigi Pisa sul punto aveva presentato una domanda d'attualità all'assessore Benini. Bozza chiedeva di togliere il divieto, Benini aveva replicato che era stato posto su richiesta del direttore del Consorzio del Camuzzone che segnalava pericoli per la sicurezza dei lavoratori addetti alla manutenzione della diga. Bozza allora aveva proposto di mettere solo un divieto periodico e limitato ai giorni e agli orari dei lavori di manutenzione, permettendo il transito dei motocicli per il resto del



tempo.

L'amministrazione comunale però tutt'ora mantiene in essere il divieto assoluto: "Una scelta insensata - dice adesso Bozza - perché chiudere perennemente ai motocicli l'attraversamento della diga per poche ore di manutenzione l'anno non ha logica, a meno che non si tratti di un

pretesto che nasconde una decisione ideologica. Basterebbe essere più pragmatici e consentire il passaggio con il limite di 10 km/h di velocità come per le biciclette. Si potrebbero mettere anche dei dossi per far rispettare i limiti". Peraltro, ricordano Bozza e Pisa, "li non si sono mai verificati incidenti".

Abbattimento liste d'attesa. Disdetta 4 giorni prima della visita. Servizi Aou di remind per il cittadino

Dal primo settembre per i nuovi appuntamenti cambiano i tempi per la disdetta. Si tratta di uno strumento in più previsto dalla Regione nel Piano per l'abbattimento delle liste di attesa, che consente di recuperare posti liberi e garantire i tempi di accesso. Sono infatti centinaia ogni mese i pazienti che, nella sola Aou, non si presentano alle visite senza aver disdetto.

Disdetta. Il paziente deve disdire entro 4 giorni lavorativi (dal lunedì al venerdì) rispetto alla data dell'appuntamento. Se non lo fa, è tenuto al pagamento dell'intera tariffa della prestazione. Allo stesso modo, in caso di mancato ritiro dei referti entro 30 giorni dalla disponibilità, le Aziende devono procedere al recupero del valore della prestazione.

Servizi Aou al cittadino. L'Azienda ha attivato un servizio di "remind" al cittadino: 8

giorni prima l'utente riceverà un messaggio che ricorda l'appuntamento, in modo tale da consentirgli una eventuale disdetta regolare. Inoltre, l'avviso sulle nuove tempistiche di disdetta sono riportate su quattro canali: nelle mail di risposta al cittadino per le prenotazioni da portale o da APP Sanitakm0, nel messaggio vocale del call center che ascolta il cittadino mentre è in attesa, nel messaggio registrato nella segreteria telefonica del numero dedicato alle disdette, sul portale aziendale alla voce "disdette".

CUP Aou. Sono 4 le modalità di accesso per prenotare le visite nelle agende informatizzate del Centro Unico Prenotazione Aou: sportello con operatore, accesso telefonico, prenotazione effettuata contestualmente alla prescrizione direttamente da operatori sanitari/amministrativi in caso di

"presa in carico" e prenotazioni via Web e tramite App. La delibera di giugno 2024, riporta inoltre le altre regole già in vigore come: la validità temporale dell'impegnativa SSN di 180 giorni dalla data di emissione, l'Azienda perde l'obbligo di garantire la prestazione nei tempi previsti qualora l'utente si presenti oltre il tempo di attesa indicato dalla classe di priorità. I termini di scadenza non si applicano nel caso in cui l'appuntamento è già stato preso in carico da AOU e debba essere spostato per esigenze del paziente o della struttura. Classi di priorità. In Veneto i tempi di attesa per i primi accessi sono divisi in 4 classi di priorità, entro cui le Aziende devono permettere all'utente l'accesso alle prestazioni ambulatoriali. Le classi vengono classificate in base all'ordine temporale. La prima classe con priorità U-Urgente prevede che la prima visita o la prima prestazione venga erogata dalle entro le 24 ore. La seconda con priorità B-Breve prevede tempi di 10 giorni dalla data di prenotazione. Le ultime due classi, priorità D-Differibile e P-Programmata, prevedono rispettivamente 30 giorni e 60/90 giorni dalla data di prenotazione.

JOB&ORIENTA 2024

Salone nazionale dell'orientamento, la scuola, la formazione e il lavoro

Fiera di Verona, da mercoledì 27 a sabato 30 novembre, 33a edizione

"Persone, cultura, tecnologie. Per un nuovo Umanesimo europeo"

Promossa da Veronafiere e Regione del Veneto, in collaborazione con Ministero dell'Istruzione e del Merito, Ministero dell'Università e della Ricerca e Ministero del Lavoro e delle

Politiche sociali, la manifestazione continua a essere riconosciuta come iniziativa di riferimento a livello nazionale e non solo, capace sempre di innovarsi e crescere. Oltre a confermare la quarta giornata (novità 2023), si svolgerà nei più ampi padiglioni 9 e 10 di Veronafiere, offrendo spazi e occasioni

le dell'orientamento, la scuola, la formazione e il lavoro, sceglie questo tema come centrale per la 33esima edizione, in programma da mercoledì 27 a sabato 30 novembre 2024, sempre alla fiera di Verona. Promossa da Veronafiere e Regione del Veneto, in collaborazione con Ministero dell'Istruzione e del Merito, Ministero dell'Università e della Ricerca e Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, la manifestazione continua a essere riconosciuta come iniziativa di riferimento a livello nazionale e non solo, capace sempre di innovarsi e crescere. Oltre a confermare la quarta giornata (novità 2023), si svolgerà nei più ampi padiglioni 9 e 10 di Veronafiere, offrendo spazi e occasioni

ancora maggiori a espositori e visitatori. Per la prima volta, inoltre, al salone anche il Festival del Futuro promosso da Gruppo Editoriale Athesis, Eccellenze d'Impresa e MIT Sloan Management Review Italia. "Persone, cultura, tecnologie. Per un nuovo Umanesimo europeo" il focus, dove il termine "cultura" sta nel mezzo proprio a sottolineare il suo possibile ruolo di solido ponte e di connettore tra le prime - le persone - e le seconde - le tecnologie. Fulcro tematico, dunque, le nuove tecnologie e l'intelligenza artificiale, che stanno già portando il loro impatto profondo pure nel mondo della scuola e in quello del lavoro. E se da un lato le potenzialità sono enormi, in ogni ambito, dall'altro il rischio di perdere la centralità dell'umano è dietro l'angolo.



IL TEATRO RISTORI SVELA UN CARTELLONE STELLARE: UNA STAGIONE RICCA DI EMOZIONI E GRANDI NOMI.

artedì 18 settembre il Teatro Ristori di Verona ha alzato il sipario su una serata evento ricca di emozioni, per presentare al pubblico il nuovo cartellone artistico della stagione. Questo appuntamento esclusivo ha permesso di scoprire in anteprima le principali rappresentazioni culturali e artistiche che caratterizzano la programmazione 2024-2025 del teatro Ristori, uno dei più prestigiosi della città. La serata ha rappresentato un viaggio immersivo nelle diverse "anime" della nuova stagione, in cui il pubblico è stato accompagnato attraverso un racconto multisensoriale fatto di parole, video emozionali e performance

dal vivo. Il filo conduttore della serata ha svelato, passo dopo passo, le sfaccettature di un programma pensato per soddisfare i gusti più diversi, ma sempre all'insegna della qualità e della varietà. A salire sul palco per primo, per illustrare il percorso culturale della prossima stagione, è stato il Direttore artistico Alberto Martini, presentando le "Serate d'autore" appuntamenti con "nomi" importanti della cultura e del giornalismo che affronteranno temi di grande attualità. Nutriti saranno anche gli incontri di Danza e serate Jazz. Infine il Direttore Martini ha illustrato le rappresentazioni legate alla terza edizione del Baroque

Festival, al cui centro sarà posto il grande compositore Vivaldi con i suoi brani sia classici che rivisitati. Di seguito, Filippo Manfredi, Direttore della Fondazione Cariverona e Consigliere delegato del teatro, ha presentato le novità in Cartellone costituite dalle iniziative natalizie come "Cene spettacolo", che già nello scorso anno hanno raccolto l'adesione di 1200 persone, e le serate relative al "Teatro diffuso" che prevedono la rappresentazione della straordinaria musica Jazz, presso aziende vitivinicole del territorio veronese. Tre performance dal vivo hanno offerto un assaggio tangibile del livello artistico e della varietà de-

gli spettacoli in cartellone. Dalla musica jazz, rappresentata dalla cantante Ester Scarpa, accompagnata dal chitarrista David Cremonesi e Sibiu alle percussioni, alla danza, rappresentata dal progetto Swan-La morte del cigno, fino alla Musica barocca con i Virtuosi italiani che hanno emozionato la serata con la sonata "la Follia" di Antonio Vivaldi. Ricordiamo che dei Virtuosi italiani ne fa parte anche lo stesso Direttore Martini, che si è esibito al violino assieme ad altri musicisti di prima qualità come Zanocco, Scandelli, Pivelli Merlane, Vincenzi. Ogni esibizione ha rappresentato una delle anime del Teatro Ristori,



capace di spaziare tra generi diversi, mantenendo sempre alta la qualità dell'offerta culturale. Queste esibizioni live hanno dato al pubblico un'anticipazione concreta delle emozioni che li attendono nel corso della stagione. Oltre alle performance, i momenti video hanno contribuito a creare un'atmosfera suggestiva, con immagini e racconti che hanno risvegliato ricordi e stimolato nuove attese. Questo appuntamento ha rappresentato un'occasione imperdibile

per gli amanti della cultura e del teatro veronese, un momento magico, in cui si è potuto toccare con mano il lavoro svolto per comporre un cartellone ricco, variegato e in grado di emozionare e sorprendere. Il Teatro Ristori, con questa anteprima, rinnova il suo impegno nel proporre al pubblico veronese una stagione di altissima qualità, capace di mescolare tradizione e innovazione, in un continuo dialogo tra passato e futuro.

Cristina Parrinello

Il Decreto "Salva casa" e le modifiche al Testo Unico dell'Edilizia - Commento del Presidente Faustini

Il 3 settembre a Verona si è tenuto un importante convegno sulla nuova legge detta "Salva Casa" e sul futuro del nuovo testo dell'edilizia. Un appuntamento importante per metter a fuoco il nuovo provvedimento legislativo che consentirà a tutti i professionisti del settore ed alle pubbliche amministrazioni di vedere un sicuro snellimento delle procedure non solo amministrative legate ai provvedimenti di natura edilizia. Dal recupero dei sottotetti passando alla dimostrazione dello stato legittimo, fino ad arrivare al mutamento di destinazione d'uso ed alle tolleranze sono solo alcune importanti innovazioni e cambiamenti nella norma. Per la prima volta dall'entrata in vigore del Testo Unico dell'Edilizia di cui al D.P.R. n° 380/2001 e ss.m.ii. il legislatore ha inserito nel provvedimento importanti novità che consentiranno alle cittadine ed ai cittadini di vedere risolti tanti piccoli o grandi problemi legati non ad abusi edilizi ma a delle difformità che per decenni hanno creato l'impossibilità di poter ristrutturare il proprio immobile o peggio di poterlo comprare o venderlo. Non solo, per la prima volta vi è anche un raccordo con il codice dei beni culturali di cui al D. Lgs. n° 42/2004 e ss.m.ii. che consentirà anche un primo approccio diverso per le aree con vincolo paesaggistico o nel centro storico. Il Cresme, anche se con dati non recentissimi stima che circa 15,1 immobili su 100

presentano delle difformità anche se con valori che cambiano da regione a regione. Con questo provvedimento sarà possibile dare la possibilità di vedere sistemati molti immobili che non hanno potuto nemmeno beneficiare dei vari bonus edilizi per colpa di lievi difformità. In tema di cambi d'uso, etc., la preoccupazione maggiore è per i centri storici che rischiano di essere totalmente svuotati dagli abitanti a favore delle locazioni turistiche piuttosto che di altre attività. Staremo a vedere. Per i professionisti del settore una prima finestra di apertura, richiesta da molti decenni, che consentirà di incentivare la realizzazione degli interventi, di recuperare edifici e spazi an-

che senza consumo di nuovo suolo e che sicuramente potrà generare lavoro sul territorio. E' altrettanto vero che con il "Salva Casa" aumenteranno di molto le certificazioni e le responsabilità dei professionisti. L'auspicio è che il lavoro intrapreso possa portare quanto prima ad una integrale revisione dell'intero Testo Unico con una visione concreta e fattiva dell'intero mondo dell'edilizia e della gestione del territorio che possa portare ad un nuovo concetto di Città che dovranno necessariamente essere sempre piu' a misura d'uomo senza mai perdere di vista la visione del bello". Matteo Faustini, Presidente dell'Ordine degli Architetti di Verona

Esportazioni veronesi in calo nel primo semestre 2024

Le elaborazioni del Servizio Studi e Ricerca della Camera di Commercio di Verona sui dati Istat evidenziano che nel primo semestre del 2024 il valore delle esportazioni veronesi, pari a 7,7 miliardi di euro, ha registrato una flessione del -2,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (pari in valore assoluto a 178 milioni di Euro), confermando il trend del primo trimestre 2024. La diminuzione è più contenuta rispetto al dato medio regionale (-3,5%) e a quello delle altre province venete, ad eccezione di Padova (-1,1%). Anche a livello nazionale si è registrato un calo delle esportazioni (-1,1%). Le importazioni segnano una contrazione:

-2,4%, contro una media regionale del -7,7%. L'analisi dei dati relativi alle principali produzioni del Made in Verona evidenzia un aumento del valore delle



esportazioni per i prodotti alimentari (+8,2%), vino (+6,7%) e tessile-abbigliamento (+1,3%), mentre si

registrano diminuzioni per macchinari, ortofrutta, calzature, marmo, termomeccanica e mobili. La Germania, primo mercato di destinazione delle merci veronesi con 1,4 miliardi di Euro, registra una flessione del -7,8%; in calo anche la Francia (-1,6%) e la Spagna (-4,5%), rispettivamente secondo e terzo mercato. Tra i paesi presenti nelle prime dieci posizioni, che complessivamente rappresentano una quota del 62,8% delle esportazioni, segnano valori in crescita Stati Uniti (+2,1%) e Belgio (+7,1%), rispettivamente quarto e quinto mercato di destinazione, Regno Unito (+8,3%), Polonia (+5,3%) e Croazia (+21,3%).

ALLA PICCOLA POSTA® in pillole

a cura della Dott.ssa Barbara Anna Gaiardoni



andreavanacore.it

"Se poteste dire qualcosa all'umanità...a tutti i ragazzi del mondo...", chiede la maestra Andreina Altoè alle allieve e agli allievi della Classe V B della Scuola Primaria di Vigasio.

Una richiesta da cui ha preso vita un'officina di scrittura manoscritta che si è svolta in classe.

"Alla Piccola Posta in pillole" ospiterà per tutto il 2024 i frutti di questa riflessione, che ha "tirato fuori" (ex-ducere = educare) tante narrazioni, alcune create in tandem.

Grazie di cuore alla Maestra Andreina e a tutta la V B!

Barbara Anna Gaiardoni - allapiccolaposta@gmail.com

PEDAGOGISTA E LOVE WRITER.
SPECIALISTA IN DIPENDENZE AFFETTIVE NELL'AMBITO
DEL DISAGIO SCOLASTICO, PROFESSIONALE E LAVORATIVO.
BARBARACAIARDONIPEDAGOGISTA.IT

riflessioni

Felicità si pronuncia PACE perché non importa se una persona ha una carnagione diversa dalla nostra, se parla una lingua diversa, se indossa abiti diversi... la cosa più importante è l'amicizia e senza l'amicizia non ci sarà PACE tra i paesi e gli stati. Senza la PACE tutto è distrutto. La PACE è la cosa più importante che abbiamo e la dobbiamo usare.

ANNA

a cura di **GIANFRANCO IOVINO**

LEGGENDO & SCRIVENDO

RITORNO IN LIBRERIA PER LORENZO BONFANTE

Bonfante Lorenzo è un consulente del lavoro, nato a Cerea, diplomato in ragioneria e successivamente laureato in sociologia a Urbino, svolgendo la sua attività per oltre cinquant'anni, tra rapporti dipendente e libero profes-

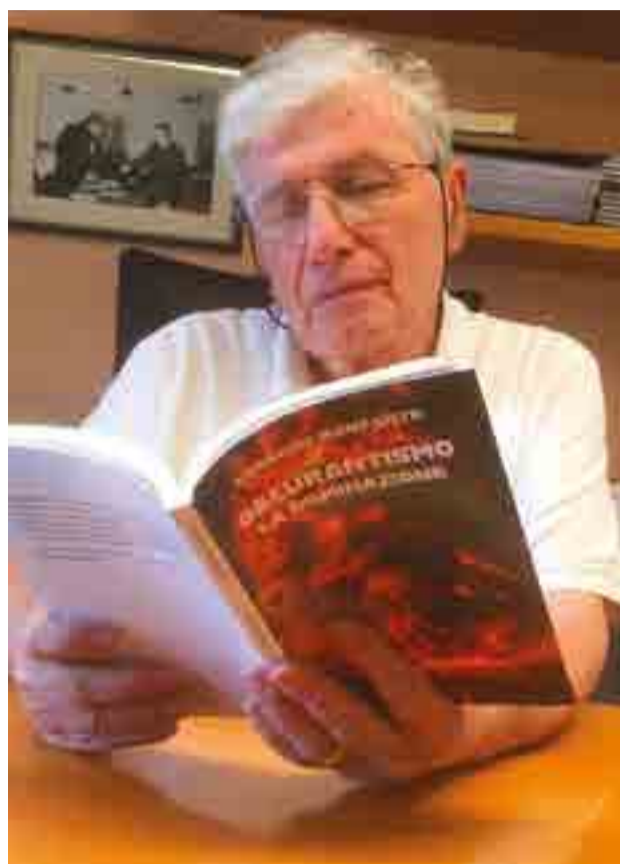
sionista.

Una delle maggiori passioni di Lorenzo è, senza alcun dubbio, la scrittura che lo vede protagonista di vari romanzi sul genere fantasy e che oggi lo riporta in libreria con un nuovo appas-

sionante volume dal titolo **OSCURANTISMO - LA DOMINAZIONE (Libeccio Edizioni).**

Come nasce la storia di OSCURANTISMO - La Dominazione

«Da giornali che in alcuni articoli parlano di ufo. Si parte da un futuro non ben precisato, dove la Terra viene prima attaccata e successivamente sconfitta e dominata da una razza di alieni mostruosi e spietati, che gli abitanti della Terra ricorderanno come un periodo di oscurantismo. Successivamente, dopo la liberazione dall'oppressione aliena e trascorsi 500 anni da quell'evento malvagio, la Terra è protetta da una coalizione di pianeti pacifici, ma improvvisamente, ecco riproporsi la stessa situazione dell'Oscurantismo, dove gli abitanti a distanza di 500 anni non ricordavano più quell'evento funesto, ma solo rievocazione di un passato quasi mitologico. Sarà nella guida di un importante Generale il tentativo di trovare una pacificazione ed evitare la guerra con questi nuovi e spietati alieni, anche se loro avevano già invaso due pianeti della federazione.»



Chi sono i protagonisti della sua storia?

«Sono David e Mary, due ragazzi che si innamoreranno e costruiranno una famiglia durante i difficili anni dell'occupazione aliena. Insieme alle loro figlie, veri e propri geni, i coniugi Taylor guideranno la resistenza contro gli invasori, riuscendo alla fine a sconfiggerli, grazie a battaglie incentrate sull'astuzia e a invenzioni rivoluzionarie capaci di garantire la soprav-

vivenza dell'umanità.»

Si è ispirato ad una letteratura specifica o sono frutto della sua fantasia?

«I riferimenti ai classici del genere non mancano, come a "La guerra dei Mondi" e "Visitors", la mitica mini serie degli anni '80, ma il testo contiene dei pregevoli spunti sociali, come ad esempio l'esplicito riferimento alla pandemia Covid-19, che diventerà un'arma impiegata dagli invasori per decimare



terrestri, oltre che gli anni della Resistenza.»

Lei da sempre è affascinato dal mondo alieno: perché?

«Non saprei spiegarlo, forse perché fin da bambino l'universo mi ha sempre affascinato, al punto da ritenere impossibile che ci siano soli in questa vastità infinita che è sulla nostra testa.»

Un saluto ai nostri lettori da appassionarli alla letteratura fantastica e extraterrestre.

«Vi ringrazio di avermi ospitati sulle pagine di Verona SETTE e spero di incontrare tanti nuovi lettori e spingerli a considerare che, forse, davvero siamo solo una piccola briciola nell'universo e, in maniera inaspettata e senza alcun preavviso, potrebbe succedere di tutto, ovviamente non solo di forma violenta e crudele, ma anche di nuove opportunità e nascenze.»

Dello stesso autore ricordiamo altri testi di successo quali "Soccorso Alieno" (CTL Livorno), "Colpo di fulmine" e "Posso chiamarti mamma".

Gianfranco Iovino



Vittorio Carradore. A Verona le sue visioni contemporanee tra natura e sentimento

Martinelli: «Carradore, tra i più straordinari paesaggisti veneti contemporanei»

Dal 28 settembre al 18 ottobre 2024, Sala Birolli, situata nel cuore storico di Verona, nell'antico quartiere Filippini, ospita una significativa mostra antologica dell'artista Vittorio Carradore. L'esposizione "Visioni contemporanee tra natura e sentimento", presenta una selezione di circa sessanta opere, inclusi numerosi inediti, e segna il ritorno dell'artista veronese in città dopo una pausa di nove anni dall'ultima personale tenutasi presso il Palazzo Espositivo della Gran Guardia. Negli ultimi anni Carradore ha dedicato il suo lavoro alla raffinata esplorazione del paesaggio e alla narrazione della condizione umana: le sue opere sono state esposte in im-

portanti sedi, tra cui Casa dei Carraresi a Treviso, Sala Comunale d'Arte a Trieste e BPL Arte a Lodi oltre che essere apprezzate e presenti in una prestigiosa galleria nel cuore di Brera, a Milano. La mostra veronese, curata dallo storico dell'arte Federico Martinelli, con la collaborazione dell'Associazione Culturale Quinta Parete di Verona e della 1^a Circoscrizione Centro Storico, celebra e reinterpretava il paesaggio veneto attraverso la sensibilità di Carradore, un filtro assorto a celebrare la meravigliosa lentezza del paesaggio e dei valori genuini.

Federico Martinelli descrive così la mostra: «Le opere di Carradore, caratterizzate da intense cromie, offrono una narrazione avvincente di dorsali e colline catturando lo sguardo

grazie a un fascino coloristico unico. In esse la presenza umana è celebrata attraverso il valore del lavoro quotidiano e il calore degli affetti. L'artista utilizza una tavolozza dai colori sapientemente dosati: un ossimoro che fonde



l'energia audace delle avanguardie con la delicata poesia del chiarismo che permette al segno di emergere dalla superficie in cui egli dipinge. Le rappresentazioni di Carradore - sguardo sereno sulla natura incontaminata e sulle figure umane - riflettono un amore sincero per la vita di campagna e per i valori genuini della tradizione contadina e artigianale. I paesaggi che l'artista rappresenta sono un inno alla natura, una celebrazione delle stagioni: la terra, generosa e feconda restituisce i suoi frutti diventando protagonista del legame indissolubile tra uomo e ambiente. Egli utilizza la luce come metafora per esprimere gli stati d'animo, luce che gioca un ruolo fondamentale in ogni sua opera: filtra tra i campi dorati in estate, accarezza i volti segnati dal lavoro nei campi

e si posa delicatamente sui paesaggi innevati, trasmettendo una sensazione di potenza ed energia silente che domina su tutto. Nel bianco della neve, apparentemente statico, si percepisce una vitalità travolgente, un candore vibrante che racconta storie di vita e rigenerazione. Il pittore eccelle nel cogliere e trasmettere l'emozione della quotidianità, celando significati profondi nei dettagli apparentemente più semplici: le fronde degli alberi, i filari di vite perfettamente ordinati, un sentiero che si perde lontano nell'orizzonte, una strada che segna una meta indefinita o un percorso da raggiungere. Sono simboli svelati dall'abbraccio del soggetto con il colore, veicolo di emozioni inesprese. La sua capacità di modulare le tonalità e di giocare con i con-

trasti, crea un'esperienza visiva densa e profonda, riflettendo un ottimismo di fondo e un amore incondizionato per la vita e per la natura. Carradore si dimostra anche abile ritrattista, capace di raccontare la delicatezza del quotidiano: i bambini immersi nei giochi d'un tempo, le mani esperte degli artigiani al lavoro, le attività della tradizione, figure ora serene, ora malinconiche, sempre dolci e familiari.» La mostra accompagnerà il visitatore tra il territorio veneto, soggetto prediletto dall'artista e sarà occasione, nel suo valore antologico, per apprezzare l'evoluzione tecnica, sempre più orientata verso un ritmo vibrante e una pennellata frenetica, segni di una continua crescita tra figurativo e scomposizione della forma. L'esposizione sarà aperta al pubblico da martedì a giovedì dalle 15:00 alle 19:00 e da venerdì a domenica dalle 10:00 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 19:00. L'ingresso è libero.

Francesca Tamellini

DANIELA BAZZANI, PER TUTTI SEMPLICEMENTE: "LA DANY"

Daniela Bazzani è un'istrionica musicista veronese che già ad 8 anni si è sentita trascinata e travolta dalla musica in maniera assoluta, iniziando a studiare clarinetto, per poi passare alla chitarra a 10 anni, frequentando diverse scuole cittadine, per poi seguire il consiglio del suo insegnante Dario Ferronato di approfondire la sua vera anima musicale: quella da bassista; che si è rivelato un amore a prima vista, anzi al primo tocco. Allieva di Davide Rossi, musicista d'eccellenza di Al B-Band, Ladri di Bicicletta, e altri ancora, ha perfezionato tecniche di esecuzioni con Paolo D'Errico (bassista dei Ridillo) e il bassista e produttore Alessandro Fava. Siamo al 2015 quando, insieme ad altre musiciste venete, ha formato una band interamente al femminile: "Le Holograms", con cui proporre musica anni '80 in uno spettacolo vivace e travolgente, che ha permesso alla band nel 2023 di firmare un contratto editoriale con "Maxy Sound", cambiando anche il nome del gruppo in "Pink Holograms" e nel maggio di questo anno è stato prodotto il primo album "Holograms", con cover ed alcuni inediti di ottimo spessore musicale.

Ma adesso lasciamo lo spazio a Daniela per farci raccontare qualcos'altro su di lei.

«La musica quando ha bussato alla mia porta avevo 8 anni e già le idee molto chiare: da grande avrei voluto fare la musicista e vivere di musica. Inizialmente la chitarra era lo strumento

che volevo imparare a suonare, ma mia madre, credendolo un capriccio del momento, mi propose di frequentare la banda del paese per capire se effettivamente potesse essere una vera passione. Felicissima accettai scegliendo come strumento il clarinetto.

Dal clarinetto alla chitarra e poi il basso; cos'hanno in comune i tre strumenti?



«Clarinetto e basso credo siano degli strumenti spesso sottovalutati, ma che fanno la differenza all'interno di una band o di una orchestra. La chitarra, invece, la vedo come uno strumento "famoso", essenziale per "tenere la schiena dritta", e in alcuni casi la spina dorsale di una canzone. Per me sono tre strumenti che regalano grandi soddisfazioni a livello

emotivo.

Ci descrive cos'è per lei la musica?

«E' tutto! perché per me deve essere chiamata per nome e scritta con la lettera maiuscola in quanto è motivo di felicità interiore assoluta. La Musica mi ha rivoluzionato la vita, ed è sempre stata presente, presa per mano e aiutata a crescere. La Musica la adoro perché mi sa ascoltare, sa riprendermi quando sbaglio, mi suggerisce parole, concetti, espressioni e mi fa ballare, ridere, piangere, e sa tenermi compagnia. A dirla in un solo concetto: non riesco a immaginare la mia vita senza la Musica.»

Tante collaborazioni in corso, tra cui una con i "Ridillo" di Reggio Emilia.

«I Ridillo sono da sempre una delle mie band preferite. Ho iniziato ad ascoltarli all'età di 15 anni e me ne sono innamorata della loro musica funky! Ho assistito a tanti loro concerti, ed è stata un'emozione enorme collaborare con loro. Bengi e Claudio sono dei riferimenti per me, con loro ho avuto la fortuna di salire su palchi importantissimi all'estero ed in Italia, compreso quello del Blue Note di Milano.»

I suoi generi musicali preferiti?

«La mia band principale, da 9 anni a questa parte, è quella delle Pink Holograms con la quale si propone musica anni '80, quindi prevale il genere "pop/dance/rock". Siamo una band interamente al femminile e



ci divertiamo molto proponendo cover del tempo, ma anche brani originali.»

Programmi recenti e futuri?

«Con le Pink Holograms siamo in grande attività: a maggio è uscito il nostro primo album "Holograms", che contiene 10 cover + 2 inediti, presentato il 24 dello stesso mese al Ciclone Café a Casaleone e la stagione live prosegue a pieno ritmo anche in questo autunno e il prossimo inverno.»

Dove possiamo seguirla?

«Sono socialmente molto attiva e chi vuole seguirmi può mettersi in contatto sui profili Instagram o su Facebook cercandomi con il mio nome e cognome.»

Si rivolga ad un genitore che ha un figlio di 8 anni e non sa cosa regalargli e motivi la scelta di avvicinarsi alla musica

«Se dovessi consigliare un regalo, sicuramente sarebbe uno strumento a corda o di qualsiasi natura, oltre ad un interessante corso di musica. Probabilmente partirei da una chitarra, perché da subito può sentire le vibrazioni che trasmette pizzicandone le corde, portandolo a sognare e immergersi in una dimensione inespugnabile e che solo la musica sa regalarti se la sai vivere interamente e completamente dentro e fuori di te.»

Gianfranco Iovino

Cara Giulietta... Ti scrivo su carta green

Esiste davvero la posta di Giulietta divenuta celebre in tutto il mondo anche grazie al film "Letters to Juliet"? La risposta è sì! L'Ambasciatrice dell'Amore per eccellenza, risponde agli innamorati di tutto il mondo da Verona e lo fa su carta ecosostenibile, grazie alla collaborazione tra il Museo Nicolis, Lamacart e il Club di Giulietta, che si rinnova anche per il 2025.

"Esiste un luogo a Verona... dove chi soffre per amore lascia il suo messaggio a Giulietta" (dal film) o lo spedisce da lontano, questo posto si chiama Club di Giulietta in cui un team di volontarie legge, risponde e conserva tutti i messaggi nel nome della più famosa eroina della letteratura, tenendo viva una straordinaria tradizione epistolare. È un angolo magico che nel tempo si è

trasformato in una vera destinazione turistica in cui i viaggiatori si prenotano per poter vivere l'esperienza di rispondere alla posta del cuore.

"Promuovere valori positivi come l'amore, l'amicizia e la solidarietà tra le persone fa parte della nostra attività quotidiana legata alla scrittura" - afferma Giovanna Tamassia, Presidente del Club di Giulietta - "Ecco perché abbiamo sentito l'esigenza di continuare un dialogo collaborativo con il Museo Nicolis e Lamacart per dare al nostro approccio uno spirito green, al passo con i grandi temi internazionali che oramai fanno parte anche delle abitudini quotidiane nostre e delle persone a cui ci rivolgiamo".

Parlare d'amore significa anche prendersi cura dell'ambiente in cui si vive: l'uso di carta ricicla-

ta per rispondere alle lettere che gireranno il mondo vuole essere strumento di attenzione sui temi ecologici e sull'importanza dell'economia circolare, contribuendo a diminuire il taglio di nuovi alberi. Che per il Museo Nicolis il valore del riciclo della carta sia un valore molto caro lo si apprende dalla storia del suo fondatore Luciano Nicolis, che della "passione per il recupero in tutte le sue forme" ne ha fatto uno stile di vita fino a creare nel 1963 Lamacart, oggi player di riferimento nel settore. Con il suo importante know-how nell'ambito dell'economia circolare, Lamacart ha selezionato la carta da lettere riciclata e le buste certificate FSC, ovvero prodotte da fonti gestite in maniera responsabile.

"Essere sostenibili per il Museo Nicolis e il Gruppo Lamacart non

è solo un atteggiamento naturale ma un'azione quotidiana, un requisito essenziale di cui non possiamo fare a meno" commenta Silvia Nicolis, Presidente del Museo Nicolis "supportiamo il Club di Giulietta perché ne sposiamo il progetto, desideriamo promuovere la tradizione della scrittura a mano, ma anche preservare la cultura della corrispondenza con un'attenzione privilegiata per l'ambiente così Giulietta può fare anche una dichiarazione d'amore al Pianeta. Collaborare tra soggetti diversi attraverso una rete concreta consente, inoltre, di sostenere la Cultura della Città di Verona e del nostro territorio".

Nata nel 1930 per mano spontanea del primo Segretario Editore Solimani, la Posta di Giu-

lietta nel tempo si è consolidata a livello internazionale, affermandosi come realtà di promozione della cultura shakespeariana e del territorio veronese, quale richiamo per il turismo globale. Oltre

ad essere una tradizione, la forma epistolare è anche una delle modalità più intime di scrittura, che il Club di Giulietta valorizza e preserva con il contributo dei suoi sostenitori.



a cura di GIULIA BOLLA

“L'ANGOLO DI GIULIA - LIFE AND PEOPLE”

Sogna Verona sogna: Acros fa rivivere i quarant'anni dello scudetto dell'Hellas

Venerdì 20 Settembre Acros, broker leader nel campo assicurativo, ha organizzato una serata speciale presso il Teatro Ristori per celebrare i 40 anni dello storico scudetto dell'Hellas Verona, vinto nel 1985. La famiglia Bergamasco titolare di Acros, nota per il suo impegno nel supportare quotidianamente i clienti nelle loro sfide, ha voluto far rivivere i fantastici momenti vissuti quarant'anni fa dalla città di Verona, organizzando un evento indimenticabile. Lo scudetto mai vinto da una città di provincia



come Verona sembrava un sogno irrealizzabile, che poi invece si è concretizzato. Per questo motivo la colonna sonora scelta è stata “sogna ragazzo sogna” celebre canzone di Roberto Vecchioni. Il cuore dell'evento è stato il racconto di Federico Buffa, giornalista e telecronista sportivo di altissimo livello, noto per il suo stile narrativo avvolgente e la capacità di creare connessioni culturali profonde. Buffa ha saputo magistralmente riportare alla luce i momenti salienti e aneddoti della cavalcata vittoriosa che ha portato alla conquista dello scudetto a Bergamo il 12 maggio 1985, regalando alla città un senso di appartenenza destinato a durare nel tempo.

La serata è stata presentata dalla giornalista Angela Booloni e ha visto la partecipazione di alcuni dei protagonisti di quella squadra leggendaria, come Pierino Fanna e Domenico Volpati, che sono saliti sul palco, con un caloroso applauso riservato anche ai loro ex compagni Roberto Tricella, Luciano Marangon, Luciano Bruni. Non solo calcio, però: Acros ha esteso un augurio speciale anche agli amici di Verona Volley, riconoscendo il valore dello sport come veicolo di emozioni e appartenenza per tutta la comunità. L'evento si è concluso con i ringraziamenti da parte del CEO di Acros Arnaldo Bergamasco, rivolti agli ospiti e ai dipendenti di Acros. Un caloroso applauso è stato riservato



a coloro che hanno contribuito alla realizzazione della serata: Matteo Rezzioli, Stefano Mazzi, Francesco Grigolini, Gianluca Tavellin e i tanti ex calciatori che hanno collaborato alla stesura dei testi raccontando le loro esperienze. In sintesi, la serata ha saputo coniugare storia, emozione e cultura sportiva, celebrando un traguardo indelebile per Verona e per l'Hellas, grazie anche alla narrazione coinvolgente di Federico Buffa. Foto Di Virgilio

Miss Lessinia bellezza veneta celebra il 30° anniversario alla fiera del riso di Isola della Scala

Miss Lessinia, il concorso che valorizza la bellezza femminile ed il territorio veronese, ha spento 30 candeline domenica 22 settembre alla Fiera del Riso di Isola della Scala. Una serata ricca di emozioni e spettacolo con la Larry Band che ha intrattenuto il pubblico con musica dal vivo e ha accompagnato le miss durante le sfilate. Il tema di questa edizione, che ha rievocato le tappe più importanti del concorso e ha reso protagoniste le miss che hanno vinto dal 1994 ad oggi, è stata la sostenibilità. Le giovani concorrenti, dai 15 ai 23 anni, hanno espresso davanti alla giuria non solo l'eleganza ma anche la perso-

nalità definendo il loro concetto di sostenibilità. Territorio, tradizioni, autenticità e condivisione sono i valori alla base del concorso nato nel 1994 da un'idea di Renato Rama, indimenticato patron, che è stato ricordato con affetto da tutte le miss che si sono susseguite sul palco per raccontare la loro esperienza personale legata al concorso e l'evoluzione della loro vita professionale. Dal 1994 con Emanuela Morini, la prima Miss Lessinia che vanta una carriera da attrice a livello nazionale, alla più recente Giorgia Quirinali che ha passato il titolo alla nuova vincitrice Ivona Stirbu. Il vero senso del concorso, che

non si ferma al lato estetico, è emerso proprio dai racconti delle prime miss che ancora oggi mantengono intatte le amicizie nate trent'anni fa e hanno sottolineato lo spirito genuino, familiare e divertente del contest. L'evento, ripreso dalle telecamere di Franco Berro e condotto da Angela Booloni, andrà in onda su Telearena venerdì 27 settembre alle 21,50 e su Telemantova sabato 28 settembre alle 21,10. Lo spettacolo è stato preceduto da un talk di approfondimento, sul palco si sono confrontati Lorenzo Salvagno di Redoro Frantoi Veneti, Eddo Azzaoli, personal trainer, il Dott. Paolo Bertolaso esperto di

corretta alimentazione e titolare della Farmacia Bertolaso e Nicola Cossater, titolare di Cossater Beauty per parlare di benessere, corretto stile di vita e territorio. Non solo bellezza dunque al centro della serata che ha incoronato Miss Lessinia in un contesto volto da sempre alla valorizzazione del territorio veronese come la Fiera del Riso che si è dimostrata la location perfetta per accogliere il numeroso pubblico nell'elegante ristorante Taste of Earth. La vincitrice è Ivona Stirbu, 18 anni di Zevio, nella vita lavora come cameriera e desidera intraprendere una carriera nel mondo della moda, ama la musica e l'arte



in tutte le sue forme e la sua fonte d'ispirazione è la mamma che la supporta in ogni progetto. Tanti premi prestigiosi offerti dai supporter del concorso, il prezioso collier realizzato a mano dai maestri orafi di Gioielli Soprana, un anno di trattamenti per la cura dei capelli e del corpo offerto da Crazy Look, un pacchetto per l'epilazione permanente offerto da Cossater Beauty, omaggi per il benessere offerti dalla Farmacia Bertolaso e il genuino olio extra vergine d'oliva del veneto di Redoro; tra i partner di questa edizione anche ATV e Confesercenti Verona. Impeccabile il lavoro del team organizzativo e valore aggiunto la musica live della

Larry Band che ha reso dinamica e frizzante la serata. Le miss premiate per disinvoltura ed eleganza sono state: Ivona Stirbu Miss Lessinia Bellezza Veneta 2024, Ilenia Marchetto Miss Isola della Scala 2024, Maddalena Gelio Miss Fiera del Riso 2024, Siria Castagna Miss Redoro 2024, Sara Bruschi Miss Confesercenti Verona 2024, Sara Bragantini Miss Cossater Beauty 2024, Denise Bottegaro Miss Farmacia Bertolaso e il genuino olio extra vergine d'oliva del veneto di Redoro; tra i partner di questa edizione anche Crazy Look 2024 e Alice Gaburro Miss Pistonieri dell'Abazia di Badia Calavena 2024.

Angela Booloni



a cura di **PIERA LEGNAGHI**

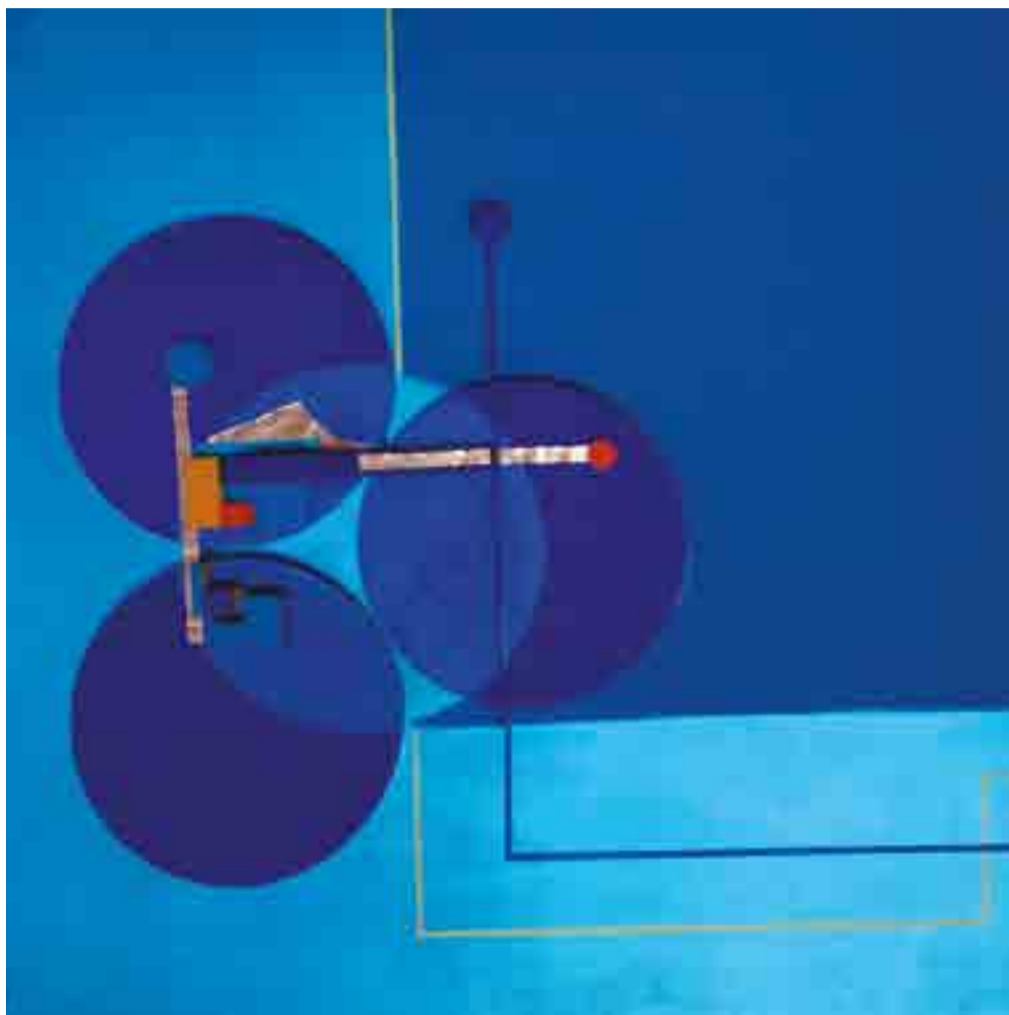
“CULTURALMENTE PARLANDO”



La pittura è la mia compagna fedele

Amo conoscere e far conoscere la storia e i sentimenti degli artisti.

“La pittura è sempre stata la mia compagna fedele, mi segue da quando sono una ragazzina delle scuole medie dove iniziarono ad esprimersi le mie qualità artistiche. Fu così che iniziai alla C.E.A. con il maestro Franco Patuzzi, in quell’anno la prima soddisfazione: la premiazione al teatro Nuovo di Verona. Proseguii con gli studi artistici all’Istituto Statale D’Arte “N.Nani” e frequentai l’Accademia di BelleArti “Cignaroli” corso Affresco. Nel frattempo la vita artistica continuava con numerose mostre personali e collettive in tutta Italia e all’estero dove le più prestigiose furono “Art8international Artexposition” di Washington in occasione dei giochi Olimpici Mondiali a Los Angeles, “Maestri Italiani del disegno e della grafica contemporanea” in Germania, “Europe



London 2” Londra. In occasione della mostra del cantante Lirico Tancredi Pasero a Sirmione fui invitata ad esporre

come “Gioielli di scena” le mie creazioni in argento. Durante una personale a Ragusa, conobbi Enzo Leopardi,

collaboratore della RAI e dell’Emittente Iblea Telenova, critico d’Arte e poeta che presenziò alla mia inaugura-

zione. In quel periodo stava preparando una monografia su Salvatore Fiume, questo per me fu un colpo di fortuna perchè riuscii ad ottenere un appuntamento con il Maestro a Canzo nella sua abitazione Atelier. Conoscere Salvatore Fiume fu emozionante e dialogare d’Arte con Lui, fece svanire tutti i punti di domanda sulla pittura. Inizio così una maturazione sulla mia ricerca. Quando capii che Lo spazio tela non mi bastava, sentii l’esigenza di espandermi ma sempre in continuità, il volume e il movimento mi è sempre interessato, ma come integrarlo alla tela? Illuminante è stata l’Arte di Pietro Consagra con le sue sculture frontali. Iniziai così a sperimentare esponendo nuovi lavori che verranno poi apprezzati dal Critico d’Arte Alessandro Mozzambani il quale scrisse:...”la sua dinamica affermazione illustra lo stato di moto della tavolozza e degli impianti concreti li-

gnei. La duplicità del loro stato fisico e pittorico. Il legno naturale è colore, il legno dipinto è altro colore sofisticato, collima con la poetica stessa della pittrice: ora con la sua evidenza cromatica ora con la sua capacità di assemblare...”. Iniziai così un percorso dove lo studio del volume del movimento diventa parte integrante delle mie tele. Col tempo non è solo il legno, ma il rame, il cartone, la plastica che mi aiutano a dare tridimensionalità ai lavori pittorici. Con la plastica creo delle piccole “minisculture da indossare” E’ un materiale quasi magico, introdotto sulla tela si ottengono bellissime trasparenze che fanno passare lo sguardo oltre le barriere volumetriche ottenendo anche un senso di leggerezza.”

Piera Legnaghi

a cura di **VALENTINA DI MARCO**

VALENTINA IN PARIS (VIP)

Il Moulin Rouge

Le vacanze sono terminate, se state progettando la vostra visita autunnale o invernale e non siete ancora stati, vi consiglio di organizzare una volta una serata al mitico Moulin Rouge presente sulla scena da 135 anni.

Entrate in questo universo avvolgente dominato dal colore rosso, costumi ricchi di paillettes e piume, all’insegna della leggerezza, spensieratezza e della gioia di vivere francese.

Il prezzo dei biglietti è più economico se lo prenotate in anticipo e oltretutto il fine settimana i biglietti

vanno a ruba, quindi già un mese prima potreste non trovarli.

Ci sono due orari per il cabaret: alle 21:00 con cena prima dello spettacolo accompagnati dall’orchestra o 23:30 sorseggiando bolicine.

Nella zona di Pigalle e di Montmatre comunque non mancano dei ristoranti e vicino al Moulin Rouge c’è anche un Bouillon di cui vi ho parlato precedentemente.

I posti non sono assegnati, verrete accompagnati al tavolo in base all’ordine di arrivo e c’è un po’ di coda

da fare.

Lo spettacolo dura poco meno di due ore e vede alternarsi 60 artisti straordinari che vi trasporteranno in un’altra epoca quella di Toulouse-Lautrec, con i suoi dipinti famosi e la celebre ‘La Goulue’.

Il gran finale prevede il ben noto Can Can francese che richiede molta resistenza fisica e mentale. Preparatevi ad applaudire a ritmo.

Il sipario si chiude: è tempo di ritornare al presente con le stelle negli occhi e la testa piena di sogni.

Qual è il vostro sogno?



À très vite

GIORNATA NAZIONALE DEL VEICOLO D'EPOCA

L'Historic Cars Club di Verona - federato ASI (Automoto club Storico Italiano) - invita tutti gli appassionati di auto e moto d'epoca.

Anche per il 2024, HCC celebrerà la Giornata Nazionale del Veicolo d'Epoca nella prestigiosa cornice di Piazza Brà, nel centro storico di Verona di fronte alla celebre Arena.

Dalle ore 10:00 alle ore 17:00, verranno esposte una trentina tra auto e moto;

durante la giornata saranno ospiti speciali: lo storico giornalista RAI Ezio Zermiani, da sempre legato al mondo della Formula 1, Beppe Gioia, altro senatore del giornalismo Rai, Alberto Rain Zambelli che fu il responsabile di Subaru Italia negli anni in cui la questo marchio giapponese gestito dall'Italia, vinceva tutto nei mondiali Rally, altre personalità ospiti.

Questi racconteranno, ai tanti turisti e visitatori presenti (tramite gli altorparlanti appositamente installati in piazza) ed agli ascoltatori di Radio TRV TeleRadioVene- ta che ci potranno seguire in diretta da casa, tanti aneddoti e caratteristiche dei mezzi esposti e dell'evoluzione del motorismo, anche con l'ausilio del Direttivo e dei Soci proprietari.

Alle ore 13,30 circa ci sarà una pausa per il pranzo al ristorante in Piazza Brà Liston12. In piazza avremo macchine storiche sportive da rally, spider e berline. La loro caratteristica principale sarà l'estetica ricercata o la rarità. Un esempio su tutti: la mitica Alfa Romeo Giulia Blu dei Carabinieri.

Avremo, ovviamente, anche moto d'epoca. L'Historic Cars Club Verona è una associazione appar-

tenente al Terzo settore e, come da suo Statuto, aiuta con azioni benefiche anche chi è meno fortunato.

Sotto l'attuale presidenza del Comm. Enzo Mainenti, molto sensibile verso chi ha bisogno di aiuto, HCC Verona elargisce in molte occasioni beni di prima necessità ed aiuti economici concreti a Telethon, associazioni di beneficenza del Veronese, Ceod per l'aiuto di persone meno fortunate.

Aggiungere la passione per le moto e le auto d'epoca alla considerazione dei bisogni altrui, ci rende orgogliosamente convinti che la strada intrapresa del nostro club sia corretta. Tentiamo di vivere questo connubio seriamente ma con leggerezza, consapevoli che la nostra non è una passione fine a se stessa ma aperta altruisticamente agli altri. Tornando alla Giornata

del veicolo d'epoca, approfitteremo dei due senatori del giornalismo sportivo per fare alcune domande che vertiranno sulla loro esperienza. Per esempio:

Come erano costruite e curate le auto dagli uomini senza tutta la tecnologia digitale di oggi?

Chi erano i geni e gli originali in questo mondo?

Qualche aneddoto su Gilles Villeneuve, compianto pilota di formula 1 in Ferrari.

Che persona era il pluri campione mondiale di F1 Ayrton Senna? Come era rapportarsi con il Drake, ovvero, l'Ing. Enzo Ferrari di persona? Come si viveva nei box della formula uno negli anni 70 e ottanta (piloti, meccanici, amiche e mogli)?

Che rapporto c'era tra Niki Lauda e Clay Regazzoni quando guidavano in formula 1? Michele Alboreto, a detta



di tutti un grande pilota ed un grande uomo: cosa lo distingueva da altri. Giacomo Agostini, grande campione della massima serie (oggi Moto GP) nelle gare di motociclismo, era certamente un grande professionista. Una volta sceso dalla moto, che tipo di persona era?

Come si è evoluta la sensibilità verso la sicurezza nelle gare motoristiche rispetto ad una volta e quanto questo ha migliorato o peggiorato l'appeal da parte del pubblico?

(Non vorrei, possibilmente, parlare molto di mille miglia.) L'uso esasperato di sponsor milionari, di diritti televisivi

faraonici, di tecnologia fuori dalla portata della maggioranza delle persone comuni, di limiti sempre più stringenti ha reso il motorsport difficilmente accessibile e questo ne fa perdere un po' la passione e, talvolta, il senso. Può essere utile coltivare la passione dei mezzi storici e sportivi per riavvicinare il cittadino comune ad un buon livello di vetture sportive che aiutino a far tornare la passione?

... e tutto quanto può venire in mente ai nostri ospiti relativo al motorsport del passato.

Angela Booloni

a cura di **MICHELE TACCHELLA**

MARKETING PER LE PICCOLE-MEDIE IMPRESE

Marmo+Mac 2024: innovazione e comunicazione

L'edizione 2024 di Marmo+Mac, l'evento internazionale di riferimento per l'industria del marmo e delle tecnologie legate alla lavorazione della pietra naturale, è da sempre un appuntamento imperdibile per gli addetti ai lavori. La manifestazione, che si tiene a Verona dal 25 al 28 settembre, è molto più di una semplice esposizione: è un luogo d'incontro per innovazione, creatività e nuove tendenze nei settori dell'architettura, del design e dell'arte.

Un tema centrale di Marmo+Mac 2024 è la trasformazione digitale, che investe non solo le tecnologie di lavorazione ma anche le modalità di promozione e comunicazione. Le aziende espositrici non si limitano a presentare i loro prodotti in stand tradizionali, ma sfruttano piattaforme digitali e strumenti

di comunicazione avanzati per raggiungere un pubblico più vasto.

Quest'anno si nota un'attenzione particolare alla comunicazione multicanale, con l'integrazione di social media, video promozionali e campagne online. L'obiettivo è creare una

connessione continua con il pubblico prima, durante e dopo l'evento. Alcune aziende si sono poi dotate di strumenti di realtà aumentata e virtuale per permettere ai visitatori di esplorare i prodotti e le lavorazioni in modo immersivo, anche da remoto. Que-

sto approccio innovativo non solo aumenta l'engagement, ma contribuisce a trasformare il modo di concepire l'esposizione fieristica, rendendola sempre più dinamica e interattiva.

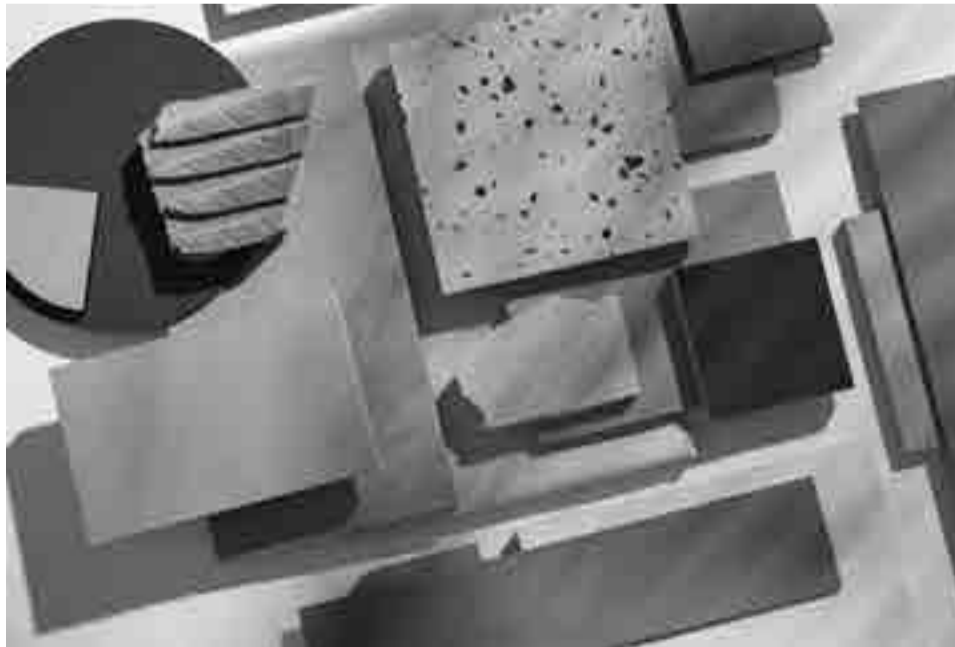
Accanto alle novità tecnologiche, Marmo+Mac 2024 pone grande enfasi sulle strategie di marketing che stanno ridefinendo il settore. Gli espositori non puntano solo a mostrare la qualità del marmo o delle

attrezzature, ma si concentrano sulla narrazione del brand e dei valori aziendali. In un mercato sempre più competitivo, la differenziazione passa attraverso lo storytelling, capace di creare un legame emotivo con i clienti. Un esempio emblematico è l'uso crescente del content marketing, con la creazione di contenuti originali e informativi destinati ai professionisti del settore. Articoli, video tutorial, e approfondimenti tecnici diventano parte integrante della strategia di molte aziende, offrendo un valore aggiunto ai potenziali clienti. Parallelamente, il green marketing ha assunto un ruolo di rilievo. Con una crescente attenzione verso la sostenibilità, molte aziende hanno presentato soluzioni ecologiche sia nei materiali utilizzati che nei processi produttivi. Comunicare l'impegno verso l'ambiente non è più una scelta opzionale, ma una necessità per rispondere alle esigenze di un mercato sempre



più consapevole. L'edizione 2024 di Marmo+Mac conferma quindi la sua leadership non solo come vetrina per il meglio dell'industria del marmo, ma anche come un punto di riferimento per le tendenze e le strategie di comunicazione e marketing. L'evento ha saputo evolversi, integrando in modo armonioso innovazione tecnologica e attenzione alle dinamiche del mercato globale. Le aziende che partecipano non si limitano più a esporre prodotti, ma investono nella costruzione di un dialogo con il pubblico, creando esperienze immersive e valorizzando il proprio brand attraverso contenuti mirati e approcci sostenibili.

Michele Tacchella
info@micheletacchella.it



a cura di **GIOVANNI TIBERTI**

SPORTHELLAS

Hellas Verona battuto 3-2 dal Torino, in 10 per gran parte del match

L'Hellas Verona esce sconfitto dal Torino per 3-2 in un match combattuto della quinta giornata di Serie A. Le squadre si affrontano con obiettivi chiari: il Verona cerca punti per allontanarsi dalla zona bassa della classifica, mentre il Torino punta al primato. Zanetti schiera il Verona con un 3-4-1-2, affidandosi a Tengstedt e Sarr in attacco e Kastanos trequartista. Coppola e Dawidowicz guidano la difesa. Il Torino di Vanoli risponde con il 3-5-2, con Zapata e Sanabria

come punti di riferimento offensivi, supportati dai centrocampisti Ricci e Ilic.

Il Torino parte forte e al 10' sblocca la partita con Sanabria, che sfrutta un



assist di Zapata e segna approfittando di un buco nella difesa veronese. La risposta dell'Hellas è immediata: al 12', Kastanos trova il pareggio con un potente tiro dal limite dell'area dopo uno schema su calcio d'angolo.

La partita si complica per il Verona al 20', quando Dawidowicz viene espulso per una gomitata a Sanabria, lasciando i gialloblù in inferiorità numerica. Il Torino ha l'occasione di passare in vantaggio su rigore, ma Sanabria colpisce il palo.

Tuttavia, al 33', il Torino trova il 2-1 con un colpo di testa di Zapata su cross di Lazaro.

Nella ripresa, nonostante l'inferiorità numerica, il Verona prova a reagire e crea alcune occasioni interessanti, ma al 79' il Torino segna ancora. Che Adams sfrutta un errore difensivo, dribbla Magnani e insacca il 3-1, mettendo apparentemente fine alla partita.

Nonostante la situazione complicata, l'Hellas non si arrende. Al 93', Mosquera accorcia le distanze dopo aver ricevuto un assist da Belahyane, approfittando di un errore di Masina in fase di disimpegno. Il gol riaccende le speranze del Verona, ma il tempo è ormai troppo poco per tentare una rimonta completa.

Per l'Hellas Verona, questa



sconfitta rappresenta un duro colpo, soprattutto per il coraggio mostrato durante il match. I gialloblù dovranno lavorare sulle lacune difensive e cercare di essere più disciplinati per evitare episodi come l'espulsione di Dawidowicz. Con alcuni rientri chiave previsti, la squadra di Zanetti dovrà puntare a una maggiore continuità nelle prestazioni. Il Torino, invece, conferma la propria solidità sotto la guida di Vanoli, dimostrando di poter ambire a un piazzamento europeo.

Cresce la passione delle donne in bici. L'esperienza di MIA Women Ride, il viaggio per sole cicliste

La passione delle donne per il cicloturismo non smette di crescere: si sono ritrovate in 150 partecipanti per la quarta edizione di MIA Women Ride, il viaggio in bici per sole donne che quest'anno si è svolto da Verona a Bolzano tra il 13 e il 15 settembre scorso. Giunta alla quarta edizione, MIA ha radunato ancora una volta donne unite, libere e consapevoli da tutta Italia e di tutte le età, portando lungo i 200 km divisi in tre tappe da Verona a Bolzano un messaggio chiaro e convinto: le donne in bici ci sono, vogliono esserci e vogliono farlo insieme.

MIA Women Ride è un progetto ideato da Cicliste per Caso, Witoor e AIDA e FIAB che si rivolge a tutte le cicliste: a quelle che già scendono per discese sterrate e dormono sotto le stelle, e anche a quelle che invece non sono ancora mai partite, ma hanno una voglia matta di sentirsi libere e mettersi alla prova. MIA è gioia, condivisione, avventura. E così è stato nei 200 km divisi in tre giorni tra Veneto, Trentino e Südtirol. Alla partenza, a Castelvecchio, a Verona, si sono ritrovate mamme con figlie,



ciclo-viaggiatrici reduci da viaggi intercontinentali, studentesse alle prese per la prima volta su distanze lunghe, socie FIAB, donne di tutte le età, dai 12 ai 79 anni. Un percorso perfetto Il percorso, interamente su piste ciclabili, ha voluto sostenere la mobilità sostenibile grazie al partner di MIA, la ciclovia AIDA, il progetto FIAB che unisce le città del Nord Italia con un tracciato - e quasi completamente segnalato - che unisce Moncenisio a Trieste. Per la quarta edizione MIA si è spostata verso le Alpi, lasciando l'AIDA dopo le prime tre edizioni ma rimanendo sempre su ciclovie.

La prima tappa di MIA, da Verona ad Avio, venerdì 13 settembre, ha portato

le cicliste lungo l'Adige, attraversando la suggestiva chiusa di Cearino, entrando poi in Trentino tra i vigneti, fino all'arrivo nel centro storico di Avio (TN).

Sabato 14 la seconda tappa ha proposto due varianti dopo la partenza in comune dal Castello di Avio: a Mori, infatti, si poteva scegliere di percorrere il tracciato più difficile ma spettacolare, scendendo a Torbole sul Lago di Garda e imboccando poi la ciclabile del Sarca verso Arco e Dro, fino a salire quasi al Bondone a Sopramonte e scendendo a Trento. Nel capoluogo trentino il 'percorso difficile' si riuniva all'opzione più facile che si manteneva sull'Adige passando per Rovereto. Poi ancora insieme fino all'arrivo a Mezzocorona (TN).

Erbezzo, Verona, l'VIII Concorso regionale della 'Pecora Brògna'

Celebrata la comune passione per la Pecora Brògna della Lessinia. Erbezzo ha ospitato l'8° Concorso regionale della razza ovina autoctona del territorio, ultima rimasta, dopo che, una decina di anni fa, si è estinta la razza Brennegàna del Monte Baldo. "La tutela di questo animale rappresenta una ricchezza, per il territorio, sotto molteplici aspetti, quale, ad esempio, la salvaguardia dell'ambiente rurale e dei pascoli, che altrimenti verrebbero inghiottiti dalla vegetazione. Inoltre, come testimoniano affreschi, simboli e toponimi, questo ovino è parte integrante della cultura della Lessinia. "Gli allevatori della Pecora Brogna, comunque, pur tra le molte difficoltà del loro lavoro, che spesso non riesce ad essere più che una passione, sono custodi del territorio ambientale e culturale", ha evidenziato Enrico Sturaro, professore di Zootechnia all'Università di Padova. Si stima che gli esemplari di Brògna siano, attualmente, poco meno di duemila, ma, purtroppo in continua diminuzione. Ha affermato il sindaco di Erbezzo, A. Leso: "Sostenere questa razza autoctona e, con essa, tutte le persone che ruotano, per lavoro e passione, attorno a questo mondo, è molto im-

portante, per garantire continuità vitale all'ambiente. Ad Erbezzo, abbiamo inserito, nel menù scolastico, il ragù di Pecora Brògna e anche un secondo"... E proprio la Scuola elementare di Erbezzo è stata premiata dall'Associazione Pecora Brògna della Lessinia.

nia, per il progetto "Essere montagna, prendersi cura", nell'ambito del quale i bimbi di scuola, per tutto lo scorso anno scolastico, si sono presi cura quotidianamente di due esemplari di pecora della Lessinia.

Pierantonio Braggio

AGENZIA BONA
BRESCIA
AGENZIA COMMERCIALE
ORGANI DI TRASMISSIONE
RAPPRESENTANZE INDUSTRIALI

tel. +39 335 5253854
agenziabona@gmail.com

ZIMM MOTOVARIO tellure Rôta

a cura di **ELISA ZOPPEI** PROMOTRICE CULTURALE

LA POESIA A VERONA

Rubrica dedicata a Giuseppe Terragnoli poeta, pittore, musicista veronese cultore e studioso delle tradizioni venete

Giuseppe Terragnoli è una delle persone più attive, creative e versatili che conosco. Insieme alla moglie Ornella formano un simpaticissimo DUO CANORO MUSICALE (lei canta, lui suona o la chitarra o la fisarmonica), per allietare serate con amici o incontri culturali di vario genere. Qui lo presento come poeta, per l'impegno assiduo profuso nel tempo componendo versi di

accertato valore sia in dialetto che in lingua. **Note biografiche** Nato durante seconda guerra mondiale nel 1943, vive a Verona con la moglie Ornella. Dopo le medie ha frequentato Corsi Liberi c/o l'Accademia delle Belle Arti B. Cignaroli di Verona. Sempre alla ricerca del proprio posto nel mondo dell'arte e della poesia ha frequentato Corsi di Scrittura Creativa e Corsi di Musica Strumentale.

È stato Docente di Scuola di Pittura presso Università del Tempo Libero di San Martino BA (VR). Copre la carica di Vice Presidente del "Cenacolo di poesia dialettale Berto Barbarani" di Verona. È socio attivo del Gruppo culturale veronese "Voci in Poesia e Prosa" (VR) en Ha partecipato a diversi Concorsi di Letteratura e Pittura

vincendo svariati Premi. e ottenendo rilevanti riconoscimenti. Inoltre ha partecipato a molte Personali e Collettive di Pittura sia in Provincia che in Regione. ed è conosciuto come Autore di 5 libri di poesia e scrittore di racconti. La sua è, una voce poetica di tempra forte e solare, in grado di toccare le corde profonde dei sentimenti e di creare atmosfere suggestive con immagini di vita colte nella realtà e dipinte

con il pennello della fantasia. Come i suoi quadri di pittore sono per gli occhi di chi li guarda una fusione poetica di forme e colori, così le sue poesie rivelano la sua anima pittorica e fanno vivere le immagini che raccontano la musicalità delle parole. "Terragnoli scrive per dare sfogo a un bisogno intrinseco di mettere su carta i propri moti del cuore ... i sentimenti semplici i sogni condivisi, piccoli tormenti, piccoli rimorsi, attese illusioni (Silvino Gonzato)



ATTESE

*È passato l'inverno
senza mettere al riparo
genziane e ciclamini;
aspetta che il sentiero s'inerpichi
a raggiungere bianche ali
quando più forte sentirai alle spalle
l'inganno dei giorni perduti.*

*Sono parole lasciate lontano
che sorvolano inconsapevoli
un giovane cuore reso trasparente
dal sole calante della nostalgia.
Bagna la pioggia
intorno a un lampione acceso
indomite fantasie
aspettando il bisbiglio di giovani amori.*

*Un volteggiare di petali appassiti
va a morire in giardini disadorni
dove un'ala azzurra di farfalla
ricopia i fiordalisi del prato.*

*Mentre la tortora dell'anima
cerca in ritmici frulli
il suo nuovo nido dorato
l'attesa di un tempo graffiato
legge distratte verità
nei tuoi larghi occhi lucidi.*

Dalla sua ultima raccolta "I passi del cuore" (Youcanprint, Padova 2019) una poesia d'amore

SE QUESTO NO L'È L'AMOR!

*Quando incontro i to oci
me sento cunà da l'onda
beudo da na musica striada
che la storna el me cervel.*

*Spampana di dal vento
vedo slusini d'argento
come fusse lagrime spante
pioè zo dal ciel*

*Vorèa de scondon
portarte via dai labri
e tegnerlo streto streto
'na scianta de rosso*

*Ghe robaria la goba ala luna
spejada in fondo a un posso
par no patir le pene
che me sbrusia drento
Infagotar el naso col to profumo
imbriago e perso,
vèrzer el cuercolo del cor
par dirte che te voi.
Se questo no l'è amor!*

LA GRANDEMELA SHOPPINGLAND
IL TUO "MONDO"
...DI ESSERE!

LA GRANDEMELA SHOPPINGLAND

#MONDOMELA
www.lagrandemela.it

L'UNICO SHOPPINGLAND D'ITALIA

I 100 anni di Walter Fagnani e l'incontro con il sindaco Tommasi



Classe 1924 e ancora tanta voglia di fare sport. All'età di 100 anni, appena compiuti il 17 settembre, Walter Fagnani, con il suo bastone da passeggio, si mantiene in forma ogni mattina percorrendo, da solo, una media di 4/5 chilometri che, fino a prima della pandemia, arrivavano a 15/16. Per Walter Fagnani il sano movimento quotidiano è sempre stato

un vero e proprio stile di vita, tanto che dai 46 anni fino ai 95 ha partecipato a più di cento tra maratone e ultramaratone. Fino all'età di 95 anni, infatti, è stato fra i protagonisti della 100 km del Passatore, percorrendo il tragitto che separa Firenze da Faenza per 45 volte su 46 edizioni. Prima, dai 16 ai 45 anni, invece, in sella alla sua bicicletta è riuscito

a scalato tutti i passi dolomiti per poi decidere di dedicarsi alla corsa podistica. Un veronese davvero speciale e dalla vulcanica energia, che il sindaco Damiano Tommasi ha incontrato a Palazzo Barbieri in occasione dell'importante traguardo dei cent'anni. Ad accompagnare Walter, la figlia Laura Fagnani con il marito Alberto Giuliani.

BAGLIONI, MARMOMAC E LA FESTA DELL'UVA DI BARDOLINO SONO LE LEVE DELLA CHIUSURA DELLA STAGIONE TURISTICA 2024

L'Arena, Veronafiere e la Festa dell'Uva di Bardolino si confermano le leve trainanti per la chiusura della stagione turistica 2024. In base i dati dell'Osservatorio Turistico Verona Garda, Destination Verona & Garda Foundation (Dvg Foundation) evidenzia, in-

fatti, una crescita delle prenotazioni del 7,1% nell'area di Verona e dintorni. Prenotazioni che registrano il loro picco in corrispondenza con il tour di Claudio Baglioni in Arena e l'organizzazione di Marmomac, ArtVerona 24 e Verona International Tattoo Expo

24 in fiera a Verona. Anche per l'area del Lago di Garda Veneto c'è ottimismo tra gli operatori che si attendono un buon ritorno dalla Festa dell'Uva di Bardolino e aspettano i tedeschi in corrispondenza della teutonica Festa della Bandiera. "Nei prossimi 60 giorni (10

settembre - 10 novembre), in tutta la provincia di Verona - commenta il presidente della Dvg Foundation, Paolo Artelio - le strutture alberghiere saranno occupate per il 49%: in aumento del 7,1% rispetto al medesimo periodo dello 2023. Negli ultimi 30 giorni (10 agosto - 10 settembre) le prenotazioni sono cresciute del 10,5% e si concentrano

soprattutto nelle date degli eventi di chiusura della stagione in Arena e di quelli fieristici. In particolare, gli otto concerti del Tour di Claudio Baglioni garantiranno un'occupazione tra il 79 e l'82% per l'intera settimana dal 19 al 29 settembre. Sotto Marmomac, dal 24 al 27 settembre prossimi, è prevista un'occupazione delle strutture

del 79% che sale all'81% nel Comune di Verona. Nella prima decade di ottobre, in corrispondenza di ArtVerona 24 e di Verona International Tattoo Expo 24 si registrerà un'impennata, compatibilmente con i numeri di fine stagione, al 45%. La durata media dei soggiorni è di 3,3 giorni, in aumento dello 0,1% rispetto allo scorso anno".



Cosa sapere prima di un esame radiologico

"Sicurezza in radiologia: un gioco di squadra" è il tema scelto da Azienda Zero, insieme ai Risk manager delle aziende sanitarie del Veneto, per celebrare la Giornata Mondiale della Sicurezza del Paziente che si terrà il 17 settembre. Un appuntamento annuale istituito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) per richiamare l'attenzione su un aspetto cruciale del sistema sanitario: la sicurezza dei pazienti. Quest'anno, il tema della giornata si concentra sull'importanza di una diagnosi corretta e tempestiva, con lo slogan "Get it right, make it safe!" ("Fai la diagnosi giusta, rendila sicura!").

La brochure informativa spiega agli utenti l'utilità degli esami radiologici e sfata alcuni miti sui rischi di radiazioni emessi dalle macchine diagnostiche.

Donne in gravidanza. L'embrione e il feto sono organismi molto sen-

sibili ai Raggi X, pertanto lo stato di gravidanza (certa o presunta) deve essere sempre segnalato al medico prescrittore e al medico radiologo prima dell'esecuzione di un esame radiologico. Una volta informato, il medico valuterà se procedere o meno con l'esame diagnostico in relazione al rapporto rischio/beneficio. È importante sapere che per la maggior parte delle tipologie di esami radiologici la dose di radiazioni assorbite dall'utero è molto bassa e non comporta rischi significativi per il feto.

Bambini. Anche i bambini e gli adolescenti presentano una sensibilità aumentata rispetto agli effetti dei Raggi X, per questo motivo il loro impiego è sempre valutato con particolare attenzione dai medici. La maggior parte degli esami radiologici, ad esempio le comuni radiografie, comportano comunemente esposizioni molto basse alle

radiazioni. Raggi X. La maggioranza delle radiazioni ionizzanti assorbite dalla popolazione proviene da sorgenti naturali, come i raggi cosmici o le radiazioni emesse dal suolo, ma esistono anche radiazioni prodotte dall'uomo per scopi medici o di ricerca nucleare. In ambito medico sono impiegate in: radiologia diagnostica, utilizzando raggi X per ottenere immagini interne del corpo umano a scopo diagnostico (radiografia, TAC); radioterapia, sfruttando le proprietà delle radiazioni per colpire e uccidere le cellule tumorali; medicina nucleare, introducendo sostanze radioattive per diagnosticare o trattare determinate patologie (PET, scintigrafia). Le metodiche di diagnostica per immagini espongono a dosi relativamente ridotte di radiazioni, confrontabili con l'irradiazione dovuta al fondo naturale di radiazione a cui tutti siamo esposti.

Volotea: al via il nuovo volo Verona-Salerno

Decolla il primo volo alla volta di Salerno, operato in esclusiva dal vettore con due frequenze alla settimana, il lunedì e il venerdì. Per questo collegamento, Volotea, una delle compagnie indipendenti che sta crescendo più velocemente in Europa nell'ultimo decennio, ha previsto un'offerta complessiva di quasi 13.000 posti in vendita. Volotea continua a crescere e potenzia la sua base di Verona scegliendo Salerno come nuova destinazione e rendendo così ancora più semplice raggiungere dallo scalo veneto la Costiera Amalfitana, una meta apprezzata in tutto il mondo

per la sua bellezza paesaggistica e culturale. "Inaugurando il collegamento esclusivo per Salerno, raggiungiamo un nuovo importante obiettivo per la nostra base operativa di Verona - ha dichiarato Valeria Rebasti, International Market Director di Volotea - Questa nuova rotta non solo riduce le distanze tra la città veneta e uno dei centri turistici più apprezzati a livello internazionale, ma sostiene anche il territorio, aumentando l'afflusso di turisti incoming e creando nuove opportunità di viaggio". Per il 2024, presso lo scalo aeroportuale scaligero,

l'offerta di Volotea comprende un totale di 19 rotte, 9 verso l'Italia (Alghero, Cagliari, Catania, Comiso - novità 2024, Lampedusa, Olbia, Palermo, Pantelleria e Salerno - novità 2024) e 10 verso l'estero, 2 in Spagna (Barcellona, Madrid - novità 2024), 3 in Grecia (Atene, Heraklion/Creta e Zante), 2 in Francia (Parigi Orly e Bordeaux - novità 2024), 1 in Germania (Berlino), 1 in Danimarca (Copenaghen - novità 2024) e 1 in Repubblica Ceca (Praga - novità 2024). Tutte le rotte Volotea sono disponibili sul sito www.volotea.com e nelle agenzie di viaggio.

a cura di ANDREA CASALI Reg ID: 367874

YOGA... NESSUN PENSIERO



Lo Yoga non misura la vita umana sulla base degli anni, ma su quella del numero degli atti respiratori. Si ritiene, infatti, che ognuno ne abbia a disposizione 800 milioni. Non di più. Ossia quelli sufficienti e necessari per vivere 100 anni. Si respira circa 15 volte al minuto, 900 in un'ora ed in un giorno 21.600. Di conseguenza più respiri si spreca, a causa dell'agitazione, dello stress o dell'ira, più la vita si accorcerà. E, di converso, più se ne riusciranno a risparmiare, più a lungo si dovrebbe restare in questo mondo (ammesso che sia una nostra aspirazione). Di qui la fondamentale esigenza, per gli Yogi, di gestire il respiro con saggezza, sia sul Tappetino che fuori. E ciò non solo per sfidare il tempo ma,

anche, e soprattutto, poiché solo grazie al controllo del respiro si può aspirare al controllo della Mente, che è uno scopo primario dell'Hatha Yoga e che, ancora, è il presupposto per poter tentare di raggiungere l'auspicabile condizione del Pratyahara. Pratyahara significa "controllo dei sensi". Rappresenta il momento di sintesi tra i benefici risultanti dalle tecniche di Pranayama (respirazione), dalle Asana (posture), dalla messa in pratica di Yama e Niyama (corretta condotta di vita) e, infine, di quelli, ottenuti Meditando. Vi è uno splendido Mudra propedeutico a tutto ciò: lo Shanti Mudra noto anche come Prana Mudra, ovvero "il gesto che risveglia l'energia vitale" (Prana). Propedeuticamente alla

sua esecuzione ci si deve portare seduti in una posizione comoda ma stabile, si può anche utilizzare una sedia. L'importante è che la colonna vertebrale sia ben eretta. Le mani in grembo con i palmi rivolti verso l'alto, gli occhi chiusi, si respiri tranquillamente "osservando" il fluire ed il precorso dell'aria tra la gola e l'ombelico, e viceversa. Una volta che la mente si calma e ci si trova a polmoni vuoti, si inizi il Mudra. Ossia si contragga la cintura addominale e si sollevi il pavimento pelvico, restando così per almeno 5 secondi. Dopo di che si inizi un'inspirazione lenta e profonda, durante la quale prima si allenta l'addome e la zona del perineo, poi si fanno risalire le Mani, con i palmi verso il tronco, paralleli

alle costole, sino all'altezza della gola e delle clavicole. Gomiti distanti. E, da qui, appena si sente che l'aria riempie la parte sub-clavicolare dei polmoni, si facciano transitare le Mani davanti al viso, palmi verso l'alto, e si allarghino le Braccia lateralmente; senza distenderle del tutto. Le spalle sempre rilassate e aperte. Si trattenga ora il respiro 5 secondi a polmoni completamente pieni portando l'attenzione al centro delle sopracciglia. Quindi, prima di iniziare ad espirare, si ispiri un altro poco d'aria, e poi, abbandonandosi all'Espirazione, la si sincronizzi con il movimento inverso, prima delle Braccia, che si richiudono e, poi, delle Mani che scendono sino all'altezza dell'addome. Le dita non

si toccano mai. Al termine dell'espirazione si contragga di nuovo l'addome e si sollevi il pavimento pelvico per un completo svuotamento dei polmoni. Si ripeta per almeno 5 volte. E la Coscienza? La Coscienza nel frattempo deve mettere a fuoco il percorso del Prana attraverso i Chakra. Ossia quando si espira deve seguire ed avvertire l'Energia Vitale che scende dal centro delle sopracciglia (VI Chakra), alla gola (V), al cuore (IV), al plesso solare (III), ai genitali (II) e, infine, con l'attivazione dell'addome e del pavimento pelvico, al perineo (I). Inspirando deve percepire, invece, la risalita, lungo il percorso inverso. È un gesto adatto a tutti e, anche a voler prescindere, ma solo per un attimo, dalla que-



stione del Prana, dei Chakra o del Pratyahara, è un Mudra che consente di sviluppare una presa di coscienza assai profonda su gli atti respiratori (appunto per non spreca) donando quiete e stabilità. Non a caso Shanti significa Pace e/o Nessun Pensiero.

a cura di **CRISTINA PARRINELLO**

"A SPASSO PER VERONA"

Stefania Pescantini: Una logopedista di riferimento a Verona

Stefania Pescantini è una logopedista di grande esperienza, riconosciuta per la sua competenza e dedizione nella cura dei disturbi del linguaggio e della comunicazione. Laureata in Logopedia con lode presso l'Università degli studi di Verona, descrive il suo modo di lavorare con la parola "Logopedicità" che è l'unione di Logopedia, Scienza e Semplicità. Basandosi su queste parole, da anni offre percorsi di riabilitazione personalizzati in base alle esigenze di ogni persona o famiglia. Prima di laurearsi in Logopedia, Stefania ha conseguito un'altra laurea:



in Igiene dentale nel 2011 e, grazie a questa doppia formazione accademica, ha un occhio di riguardo per quanto riguarda la riabilitazione delle disfunzioni orali come: deglutizione disfunzionale, respirazione orale, errata postura linguale a riposo negli adulti e nei bambini, che tratta in collaborazione con diversi dentisti e fisioterapisti. Operando a Verona, Stefania ha aperto uno studio di logopedia specializzato nell'assistenza ai bambini, con un focus particolare sui disturbi del linguaggio nei bambini bilingue. La sua passione per la professione e il suo impe-

gno nell'offrire trattamenti personalizzati fanno di lei una figura di riferimento nel campo della logopedia.

Dottorssa Pescantini in che cosa consiste la sua professione?

Il logopedista è un professionista sanitario che si occupa della prevenzione, della valutazione e del trattamento dei disturbi della comunicazione e del linguaggio, sia orali che scritti. I disturbi del linguaggio possono manifestarsi in vari modi, tra cui: difficoltà nella pronuncia, problemi di comprensione, balbuzie, e altre forme di disfunzioni comunicative. La professione richiede una formazione accademica rigorosa, competenze specialistiche, e una grande sensibilità umana.

A Verona, come in altre città italiane, la logopedia gioca un ruolo fondamentale, soprattutto per i più piccoli, in un contesto in cui le competenze linguistiche sono essenziali per lo sviluppo personale e sociale. I logopedisti lavorano con pazienti di ogni età, ma l'intervento sui bambini è particolarmente



cruciale, poiché le difficoltà linguistiche possono influire negativamente sull'apprendimento scolastico e sulle interazioni sociali.

Qual è l'aspetto distintivo del suo lavoro, che la rendono all'avanguardia nel suo settore?

Uno degli aspetti distintivi del mio lavoro riguarda la mia specializzazione nel trattamento delle difficoltà linguistiche nei bambini bilingue. (Io stessa sono stata una bambina bilingue dalla nascita). Crescere in un

ambiente multilingue può rappresentare una sfida per i bambini, che spesso evidenziano difficoltà a gestire due o più lingue contemporaneamente. Per questo sono attenta a queste dinamiche e offro un supporto mirato che tiene conto della complessità del bilinguismo. L'obiettivo è garantire che i bambini sviluppino solide competenze linguistiche in entrambe le lingue ed evitino che le difficoltà in una lingua, che spesso è quella "non" parlata in famiglia, influenzino



negativamente sull'altra e viceversa.

Dottorssa Pescantini dove svolge la sua professione?

Recentemente ho aperto uno studio di Logopedia e riabilitazione "CONTIGO", in via Montorio 108 a Verona, dove collaboro con un team di professionisti esperti e altamente specializzati nel loro campo, che permettono, ai nostri pazienti, di effettuare percorsi psicologici, di psicomotricità e di fisioterapia. La parola "Contigo" significa "con te" ed è stata scelta come immagine di un luogo accogliente che accompagni piccoli e grandi pazienti nel proprio percorso personale. Dott.ssa Stefania Pescantini Logopedista www.logopedistapescantini.com

Iscritta all'albo dei logopedisti n° 180 Ordine TSRM e delle Professioni Sanitarie Tecniche della Riabilitazione e della Prevenzione Provincia di Verona

Fieracavalli presenta il mondo equestre al G7 agricoltura e pesca di ortigia

Nel percorso di avvicinamento alla sua 126ª edizione – in programma a Veronafiere dal 7 al 10 novembre 2024 – Fieracavalli sarà presente a Ortigia per mostrare come sia possibile mantenere vive tradizioni secolari e valorizzare il sistema allevatorio di un Paese attraverso il cavallo, secolare ambasciatore del territorio e

della cultura ad esso collegata. Verona, 17 settembre 2024. Fieracavalli, la manifestazione di riferimento del panorama equestre internazionale, parteciperà al G7 Agricoltura e Pesca di Ortigia – in programma dal 21 al 29 settembre – su invito del MASAF (Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste)

che riconosce, da sempre, l'impegno della rassegna veronese nella tutela e nella valorizzazione delle tradizioni e della cultura del nostro Paese attraverso il cavallo, vero e proprio ambasciatore del territorio. Durante "Divinazione Expo 2024", Fieracavalli – come Fieragricola e Fieragricola Tech, Vinality e SOL, gli altri

brand di Veronafiere presenti al G7 – svilupperà un ricco palinsesto di appuntamenti per permettere al pubblico di avvicinarsi in modo etico e naturale al cavallo, scoprendo le particolarità di tutte le razze, con un'attenzione speciale a quelle autoctone, vera e propria ricchezza del nostro Paese.

VERONAMERCATO
ITALIA MERCATI

PIÙ AVANTI. PIÙ GREEN.

GIALLO + BLU = VERDE
La sostenibilità ha i nostri colori.

Vino, Valpolicella: Vendemmia al via. Buona qualità e raccolto in lieve calo

Buona qualità delle uve e raccolto in lieve calo rispetto al 2023. È la previsione della vendemmia nel vigneto Valpolicella al via in questi giorni tra i filari dei 19 comuni di produzione di Amarone, Valpolicella, Ripasso e Recioto.

"Anche quest'anno i viticoltori della Valpolicella hanno dovuto fronteggiare condizioni meteorologiche complesse, che dimostrano l'impatto sempre più evidente

del cambiamento climatico in atto – dichiara il presidente del Consorzio vini Valpolicella, Christian Marchesini -. Una evoluzione sfidante che impone ai produttori di acquisire nuove competenze e tecniche produttive per preservare innanzitutto la qualità delle uve del territorio rispetto alla quantità. In questa fase congiunturale è sempre più importante adeguare le pratiche in vigna con il mutamento della

domanda, soprattutto quella internazionale".

Per quanto riguarda l'andamento meteo sull'annata 2024, dopo le piogge abbondanti nei primi mesi dell'anno, il periodo estivo – in particolare luglio e agosto – ha registrato temperature ben al di sopra della media del periodo. Una condizione, questa, che ha richiesto monitoraggio costante e interventi tempestivi per proteggere i vigneti. L'uf-

ficio tecnico del Consorzio evidenzia inoltre che, nonostante le difficoltà, le uve mostrano una maturazione ideale, con un buon livello di zuccheri e un'acidità equilibrata, prefigurando vini di grande freschezza e qualità. Sul fronte fitosanitario, i produttori hanno dovuto affrontare peronospora, oidio e scottature del grappolo che hanno richiesto una gestione accurata, specialmente per le coltivazioni biologiche.

®VENDEMMIA SOLIDALE: PAOLO KESSISOGLU VIGNAIOLO PER UN GIORNO ALLA CANTINA LE MANZANE

Tanti gli ospiti illustri ieri tra i filari della tenuta di San Pietro di Feletto (Treviso). Il presidente della Regione Luca Zaia: «Quella di quest'anno sarà la vendemmia del secolo». Raccolti 9.130 chili di grappoli per combattere il disagio giovanile

San Pietro di Feletto, 9 settembre 2024_Successo per la 13ª edizione della ®Vendemmia Solidale organizzata

dalla cantina Le Manzane di San Pietro di Feletto (TV). Come dei veri vignaioli quasi 550 persone hanno partecipato, ieri, alla raccolta manuale dell'uva immersi nello splendido scenario delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, Patrimonio dell'Umanità Unesco, per uno scopo benefico: raccogliere fondi per combattere il disagio giovanile. Il ricavato sarà

devoluto a C'è Da Fare ETS, l'organizzazione senza scopo di lucro fondata nel 2023 dal popolare attore e comico genovese Paolo Kessisoglu, presente all'evento insieme alla sua squadra di volontari e a Marco Varisco, presidente degli "XI di Marca". Grandi e piccini hanno scattato selfie di rito con il noto attore e comico genovese.

«Stiamo cercando di espor-

tare anche in Veneto - hanno spiegato i fondatori dell'associazione, Paolo Kessisoglu e Silvia Rocchi - C'è da fare Safe Teen, un sistema di assistenza ad alta intensità rivolto ai giovani che abbiamo avviato con l'ospedale Niguarda di Milano. Questo significa garantire a tutti i ragazzi che arrivano in ambulatorio con problemi di vario genere, come intenti suicidari, cutting, disturbi del



comportamento alimentare e depressione, un servizio con delle equipe multidisciplinari, cioè composte da più profes-

sionisti come educatori, psicoterapeuti e psicologi, che il sistema sanitario nazionale non sarebbe in grado di pagare».

Dieci anni di Altri Posti in Piedi. La scuola di teatro all'Astra festeggia introducendo un nuovo corso

I primi dieci anni di Altri Posti in Piedi non potevano che essere festeggiati celebrando il motto della scuola: Il teatro è di tutti. E proprio perché il teatro è di tutti, quest'anno l'offerta formativa si allarga arrivando a quota 24 corsi, tutti ideati e modellati a seconda di età e interessi dei partecipanti. Quindi, insieme agli evergreen come i tradizionali corsi teatrali, quelli sul cinema e le lezioni di musical, la new entry della stagione 2024-2025 sarà L'At-

tore Critico con Isabella Dilavello, un percorso del fare, del vedere, del raccontare. Sarà infatti un vero e proprio viaggio alla scoperta del teatro a tutto tondo, destinato ai giovani adulti tra i 18 e i 35 anni. I partecipanti giocheranno su testi classici e contemporanei, potranno sperimentare alla regia, analizzare trailer e partecipare agli spettacoli della rassegna all'Astra, per poi commentarli



insieme durante la lezione. Passeranno così dall'essere attori a registi e critici, anche incontrando e intervistando alcuni dei protagonisti della 38esima stagione al Teatro San Giovan-

ni, per terminare con la stesura di una recensione.

«Ciò che vogliamo trasmettere nei nostri corsi è l'infinito potenziale del teatro, non solo come arte ma anche come prova della vita - spiega Marco Pomari, direttore artistico al Cinema Teatro Astra e di Altri Posti in Piedi -. Quando saliamo sul palco proviamo la vita senza una reale ripercussione nella stessa e, nel frattempo, cresciamo. Per questo motivo le

proposte di Altri Posti in Piedi lavorano su autostima, scoperta delle emozioni, accettazione degli sbagli».

«E lavoriamo così da ormai dieci anni. Nel 2015 eravamo solo io e altri due insegnanti. Cinque corsi e venti bambini. Oggi gli insegnanti sono undici, proponiamo 24 corsi e ogni anno le iscrizioni aumentano, ed è proprio grazie agli studenti che hanno voglia di fare teatro che continuiamo a crescere. Alcuni di loro si sono avvicinati all'A-

stra al primo anno di Altri Posti in Piedi e da lì non ci hanno più lasciati, ora collaborando nella gestione del teatro o della rassegna. Altri ancora hanno spiccato il volo verso Accademie prestigiose e ora girano l'Italia facendo della loro passione un lavoro». Iscrizioni. Per maggiori informazioni sui corsi e per iscriversi, si può chiamare il numero 392 75 69 300, scrivere a info@altripostiinpedi.it, o contattare le pagine social del Cinema Teatro Astra.

NaturaSì celebra 40 anni di attività

Una comunità di oltre 250 aziende agricole in tutta Italia e 320 negozi.

Sabato 28 e domenica 29 settembre prossimi, EcorNaturaSì celebrerà i suoi 40 anni di attività. Dal primo negozio "Ariele" a Conegliano Veneto, aperto il 29 settembre 1985, ad oggi, la nostra realtà è cresciuta fino a diventare una comunità che comprende oltre 250 aziende agricole, 320 negozi NaturaSì e più di 300 mila clienti fidelizzati. In altre parole, la più grande realtà del biologico italiano.

La festa avrà luogo presso l'azienda agricola biodinamica San Michele, a Cortellazzo, Jesolo (VE). Sarà un'occasione unica per conoscere i



progetti che ruotano attorno all'ecosistema NaturaSì, trascorrendo due giornate all'aria aperta con approfondimenti e incontri su temi come biodiversità, natura e sana alimentazione.

Programma dei momenti speciali:
Sabato 28 settembre, ore 18:

"In dialogo con Giovanni Storti" Domenica 29 settembre, ore 11: "Ci presentiamo! L'ecosistema NaturaSì" con Fabio Brescacin, presidente di NaturaSì, la Libera Fondazione Rudolf Steiner, i soci fondatori e i rappresentanti di tutta la filiera.

Saranno presenti collaboratori, negozianti, agricoltori, fornitori e consumatori da tutta Italia. Sono infatti attese cinque mila persone nei due giorni, riunite per celebrare il percorso compiuto insieme e per guardare con fiducia al futuro. Ci auguriamo che questa sia un'occasione di reciproco riconoscimento e di rafforzamento degli ideali che guidano le scelte dell'azienda.

Carlo Goldoni L'incognita

Con una formula già sperimentata nelle nostre precedenti realizzazioni - per il Teatro Stabile di Verona, Titus e Racconto d'inverno di William Shakespeare - anche questo spettacolo unisce teatro di persona e teatro di figura, con un cast interamente al femminile.

La proposta riguarda una commedia di Carlo Goldoni praticamente sconosciuta, L'incognita. Essa appartiene alla stagione delle "sedici commedie nuove" (1750-51) e rappresenta senz'altro il culmine del procedimento romanzesco in Goldoni, caratterizzante nel periodo della

concorrenza con l'abate Pietro Chiari, che metteva allora in scena, peraltro "a puntate", proprio i romanzi di Marivaux e Fielding. Il rapporto di Goldoni col romanzo a lui contemporaneo è stato messo in luce ed indagato negli ultimi anni, soprattutto da parte di studiosi giovani, contro i luoghi comuni imperanti sul commediografo, ma risulta sostanzialmente ignorato dalla scena.

"CONNETTORE A SECCO AL-FER"

Il "connettore a secco AL-FER" nasce in tempi recentissimi per migliorare, sotto tutti gli aspetti di praticità, semplicità ed economia. Destinato a sostituire con la maggior parte dei metodi utilizzati negli ultimi 20 anni, il "connettore a secco AL-FER" è composto da un unico pezzo metallico ottenuto da una barra Ø 16 opportunamente lavorata con filettatura per legno nella parte da fissare sulla travatura. Nella porzione corrispondente all'assito la barra rimane liscia, mentre torna con lavorazione a testa esagonale dotata di scanalature nella parte da innestare nel calcestruzzo.



l'impegno che impone l'edilizia moderna, nel campo del recupero storico-monumentale, ha sensibilizzato i progettisti AL-FER al punto da indurli a compiere ricerche nel campo delle connessioni per l'adeguamento statico di solaie in legno.

I VANTAGGI

1. Completo recupero statico della parte in legno;
2. Possibilità di migliorare l'isolamento termico/acustico inserendo un pannello di isolante isolante tra i telai;
3. Produttività massima;
4. Tutto il preesistente non viene assolutamente danneggiato;
5. Costo altamente competitivo;
6. Durante la posa non vengono generati liquori di gesso e liscivia contenenti sali di un alto inquinamento;
7. Migliore l'isolamento di tutta la sua parte (segnamontatura);
8. Anziché maggior resistenza al fuoco;
9. Nessuna necessità di smontare;
10. E' possibile la completa ricoverenza in origine;
11. Massima semplicità di applicazione (per mezzo d'opera specializzati).

AL-FER

37033 Montorio (Verona) - Via dei Castagni 7 - Tel e fax- 045 8840780
Consultateci al sito: <http://www.al-fer.it> email: al-fer@al-fer.it

A VERONA, LA DECIMA EDIZIONE DI HOSTARIA, FESTIVAL DEL VINO, RIDISEGNA IL CENTRO STORICO

Torna, dall' 11 al 13 ottobre, Hostaria Verona, il Festival del Vino che festeggia quest'anno la sua decima edizione. È sigilla un decennio di storia con un annullo postale realizzato appositamente per l'occasione assieme a Poste Italiane.

Per la prima volta, la tre giorni si aprirà con una première dedicata a partner e cantine. Giovedì 10 ottobre, a Villa Brasavola de Massa, in piazza Cittadella, le aziende si incontreranno per dare il via alle celebrazioni. Da venerdì 11 a domenica 13 ottobre, invece, nelle piazze e negli angoli più suggestivi della città scaligera tornerà una delle manifestazioni wine&food più amate di sempre. Degustazioni, eventi culturali e intrattenimento, il tutto con uno sguardo al sociale e all'ambiente. Il centro

storico si trasformerà ancora una volta in una osteria a cielo aperto, con centinaia di etichette da scoprire, all'interno di un programma di appuntamenti gratuiti, con musica, ospiti ed esperienze, tra cui le speciali "chicche". Il tutto per far conoscere il mondo del vino a 360 gradi, le innovazioni del settore e la cultura del bere consapevole e delle tipicità della cucina italiana.

Dai piccoli produttori ai grandi Consorzi, senza tralasciare la Cucina Italiana (candidata a Patrimonio Unesco) e le sue eccellenze. Hostaria sarà un viaggio alla scoperta del comparto enogastronomico del nostro Paese: dal Veneto al Friuli Venezia Giulia. E ancora Emilia Romagna, Abruzzo e Toscana per arrivare fino al Salento



Sulla luce, la seconda lettera pastorale del vescovo Domenico

Sarà presentata domenica 8 settembre e disponibile dalla settimana successiva.

Lo spunto dal confronto con il fisico Carlo Rovelli. Domenica 8 settembre, festa della Madonna del Popolo, nella S. Messa delle ore 18.30 in Cattedrale di Verona, verrà presentata la seconda lettera pastorale del vescovo Domenico Pompili: Sulla luce.

Il senso è quello espresso già nella prima lettera, Sul silenzio (8 settembre 2023): "Più che stilare progetti, elencare priorità o fantasticare di sogni, desidero avviare una riflessione che in questo anno possa alimentare la vita della nostra Chiesa e divenire il terreno nel quale radicare la nostra azione pastorale". Quest'anno a "risvegliare la sete da cui tutto ha origine" e a dare slancio vitale sarà, appunto, la luce: "In un tempo di oscurità data dalle guerre e dalla violenza sulle persone e sull'ambiente, sento il bisogno di raccogliere perle di luce. La notte del mondo avanza, ma non potrà coprire la ter-

ra finché ci saranno alcuni che sanno raccogliere luce. D'altra parte, la chiesa non è forse chiamata anche oggi a fare luce attraverso il suo modo di vivere ed agire?". Così l'intero testo si configura come un ragionamento su come "raccolgere luce". Un'azione che, come precisa mons. Pompili, non è possibile fare da soli: "Voglio farlo con voi, come si raccoglie insieme il frumento, in una sorta di rito collettivo che rinsalda la solidarietà e invita tutti, infine, alla festa".

A caratterizzare la parte centrale della lettera è un "confronto libero e alla pari" tra il vescovo Domenico e Carlo Rovelli, fisico e scrittore, che così introduce la sua parte: "Ho esitato a lungo. La luce, ho pensato, il fenomeno fisico di cui mi sono certo occupato nella mia vita di ricerca in fisica teorica, non è la stessa luce, nel senso in cui posso immaginare Domenico la voglia intendere. Ma qualcosa di questo mio modo di sfuggire a quella che in fondo mi sembrava

non solo un caro invito ma anche una gentile sfida, non mi convinceva". Tre, in particolare, le domande che si pone lo scienziato e che il pastore riprende nelle sue riflessioni: "Ho davvero così chiaro cosa sia la luce fisica, o cosa sia la luce spirituale, o dove esattamente stia il confine o la separazione?", "Perché la luce fa luce?", "Perché l'alba ci apre il cuore?".

Quello a cui si assiste, scorrendo le pagine, è il rinnovarsi dell'eterno dialogo tra scienza e fede, in un reciproco rispetto di punti di vista e "linguaggi", che riesce a generare punti di contatto insoliti ed imprevisi. Non mancano i riferimenti, biblici e "laici", attingendo anche dalla cultura pop e contemporanea.

Nell'epilogo che "non è banalmente l'opposto del prologo, ma ne garantisce piuttosto lo sviluppo" Pompili si muove "in due diverse direzioni, sociale ed ecclesiale" e individua quattro luci della città, che "sono sotto gli occhi



di tutti e che vanno estese ai tanti borghi e paesi del nostro territorio": cultura e natura; scuola e formazione; lavoro e società; giustizia e pace. Sei, poi, le luci della chiesa ovvero ciò che "la parrocchia, pur in cambiamento, riflette nella sua esperienza": una luce riflessa; una luce in mezzo alle ombre della vita quotidiana; una luce della grazia; una luce per ripensarsi e per cambiare; una luce dall'alto e dal basso; la luce del Sole, della luna e delle stelle.

Come immagine di copertina è stata scelta un'alba immortalata sul massiccio del Carega dal veronese Luca Giavoni. La lettera sarà disponibile a partire da lunedì 9 settembre nelle parrocchie diocesane, alla libreria Paoline e alla Libreria Salesiana di Verona.

Rientro in città, 7 Italiani su 10 ripartono dalla colazione a casa

Non solo cappuccino e brioche: gli italiani esigenti e inclusivi a partire dalla colazione. Un trend che riguarda anche chi ha specifiche patologie e intolleranze e non rinuncia a colazioni variegate. Dal latte al porridge: ecco cosa preferiscono consumare a colazione gli italiani e i consigli dell'esperto per una colazione sana ed equilibrata per tutti.

Con la fine delle vacanze estive, è aria di ripartenza per milioni di italiani. "Chi ben inizia è a metà dell'opera" diceva Orazio: ecco quindi che oltre la metà degli italiani (55%) ritiene la colazione un pasto fondamentale, da consumare prevalentemente a casa (71%): il motivo? Per essere sicuri della qualità di ciò che si mangia (69%) e per la mancanza di un'offerta adeguata fuori casa (65%). Un'esigenza che riguarda soprattutto coloro che seguono un regime alimentare particolare. Variegata (57%) e all'insegna del gusto (82%), più dolce (61%) che salata (26%), composta principalmente da alimenti "free from" (30%):

ecco la colazione ideale secondo gli italiani.

È quanto emerge da uno studio promosso da Nutrifree, brand di riferimento nel mondo del free from food, condotto con metodologia SWOA (Social Web Opinion Analysis) su 1200 italiani attraverso un monitoraggio dei principali social network, forum, blog e community lifestyle internazionali, per indagare quali sono le abitudini e le preferenze degli italiani a tavola.

Settembre è tempo di ripartenze, e gli italiani decidono di ricominciare dalla qualità a tavola. Se la scelta di cibo e ingredienti risulta importante per oltre 6 italiani su 10 (65%), durante la preparazione



dei pasti gli italiani non lasciano nulla al caso e prendono posizioni chiare e precise: scelgono piatti e pietanze che si è bravi a preparare (65%), selezionati a seconda dei gusti dei commensali (61%) e di eventuali intolleranze (56%). I segreti per una tavola di successo? Valori come convivialità (64%), inclusività (68%), gusto (82%), qualità (72%) e varietà (59%) contribuiscono a rendere speciali i momenti di condivisione a tavola.

Ma perché la colazione è così importante? "Si tratta del primo pasto della giornata dopo una notte di digiuno: il corpo è pronto a introdurre fonti di energia che spenderà nella mattinata. - afferma la dott.ssa Marina Ottaviani, Medico specialista in Scienza dell'Alimentazione - Inoltre, avendo davanti tutta la giornata, durante la colazione possiamo permetterci di consumare anche cibi un po' più calorici, molto di più di quanto possiamo fare a cena quando la giornata attiva è finita.

Dopo la pausa estiva riparte la 25^a Stagione de I Virtuosi Italiani

Dopo la pausa estiva, riprende la Stagione concertistica 2024 de I Virtuosi Italiani, a Verona. Una speciale Stagione che festeggia quest'anno 25 anni di storia a testimonianza del successo della realtà musicale veronese, una delle formazioni più attive e qualificate nel panorama artistico italiano.

Dopo aver ospitato nella prima parte dell'anno - tra il Teatro Ristori e la suggestiva cornice della ex Chiesa di San Pietro in Monastero - gli artisti Louis Lortie, il pianista e compositore jazz americano Uri Caine, il virtuoso della tromba Sergei Nakariakov, il giovane violista da gamba André Lislevand, i violinisti Markus Placci, Vincenzo Bolognese e Dmitri Sitkovetsky, l'Orchestra de I Pomeriggi Musicali di Milano diretta da James Feddeck e il talento del violoncello Ettore Pagano, la Stagione de I Virtuosi Italiani riapre le porte al suo pubblico per il cartellone autunnale. 6 i concerti in programma che animeranno la città di Verona a partire dal 17 ottobre fino al 15 dicembre. Il cartellone autunnale si aprirà con un appuntamento musicale all'insegna della commistione di generi: la straordinaria voce di Silvia Viscardini, in arte Nair, e il sassofonista

Federico Mondelci, nelle vesti anche di direttore della serata, affiancheranno l'Orchestra I Virtuosi

Italiani tra suggestioni jazz e atmosfere musical e cinematografiche (17.10, Teatro Ristori).

CONSORZIOZAI
VERONA DEVELOPMENT AGENCY

1.000 aziende
insediate nel territorio

Non smettiamo mai di pensare a Verona.

Consorzio ZAI ha visto un'occasione di sviluppo ulteriore per le aree industriali già esistenti che ha portato ad una crescita lavorativa per tutto il territorio veronese.

www.quadranteuropa.it

IL PARCO GIARDINO SIGURTÀ "INVASO" DA 6.000 COSPLAYER PER LA 18ESIMA EDIZIONE DEL MAGICO MONDO DEL COSPLAY

È diventato maggiorenne, con tanto di festeggiamenti e una torta speciale, ma è uno degli eventi che non perde smalto: Magico Mondo del Cosplay al Parco Giardino Sigurtà si riconferma un successo: 6000 cosplayer e oltre 100 figuranti in costume hanno partecipato alla due giorni della manifestazione che è ormai divenuta un punto di riferimento nazionale per i raduni di chi ama interpretare i personaggi della fantasia. Il cosplay (contrazione delle due parole inglesi costume - costume - e player - attore -), quindi recitare in costume è una moda nata in Giappone qualche anno fa ma che anche

in Italia sta prendendo sempre più piede.

Durante i due giorni dell'evento, sabato 31 agosto e domenica 1° settembre, tra i più attesi del calendario eventi del Parco, centinaia di appassionati di anime, manga, cartoni animati, serie tv e videogiochi e famiglie si sono divertiti ad incontrare i propri beniamini come le Principesse Disney, Mary Poppins, i Supereroi e molti altri! Non solo: l'animazione non -stop dell'infaticabile staff di Think Comis con show, giochi, momenti musicali come karaoke e indovina la sigla ha divertito cosplayer e visitatori di ogni età sul palco animation

grazie anche alla conduzione di Valeryo, mentre le sfilate kids e adulti in cosplay di domenica pomeriggio, condotte dalla madrina dell'evento Giorgia Vecchini, nonché cosplayer di fama mondiale, hanno fatto sognare, mentre gli scorcì da fiaba del Parco, premiato nel 2023 come tra i più belli al mondo, hanno affascinato i cosplayer che anno dopo anno tornano al Giardino Sigurtà perché amano le scenografie naturali per foto d'effetto.

Senza dimenticare i raduni di Furry, delle auto Itasha, la meravigliosa parata della principessa disneiane che ha visto i numeri più alti di sempre e

tanta tanta musica: i Cartoonici, cover band di sigle cartoon e anime, hanno percorso un viaggio dagli anni 80 ad oggi, mentre il quintetto delle Arte Muse hanno cantato di eroi e eroine Disney con 5 delicate voci in un armonioso unisono; il quartetto per Disneiamo che regalato magia con una performance musicale e interattiva che ha passato in rassegna i grandi classici del cinema d'animazione dal 1937 ai giorni nostri, grazie alle fantastiche voci di Stefano Bersola, cantante italiano e interprete di sigle cartoon capace di emozionare grandi e piccini, Pietro Ubaldo notissimo doppiatore di film e



personaggi animati, Giulia Ottonello, talentuosa cantante e attrice e vincitrice di Amici, e la strepitosa performer Giorgia Vecchini.

I cinematic Duo hanno fatto volare con la fantasia riproponendo i duetti tratti da film, musical e dai grandi capolavori epici

La sera invece di sabato 31 agosto ha visto sul palco principale il concerto di Giorgio

Vanni, che è la voce maschile delle sigle dei cartoni animati dagli anni '90 ad oggi con i Figli di Goku (batteria, basso e chitarra) e Special Guest Ammiraglio Max, che hanno fatto cantare e ballare migliaia di fan sulle note di Pokémon, Dragonball, Detective Conan, Arale, MyHeroAcademia; momento speciale con un brano intimista con solo voce e alla tastiera Max Longhi.

Il personaggio. Alessandro Dinuzzi 'Mercuzio', Da 15 anni l'anima dello spettacolo

Vent'anni di carriera, dai palcoscenici di tutto il nord Italia ad insegnante di scuola di Teatro. Dal 2018 anche formatore aziendale, facendo capire alle persone che il lavoro artistico è davvero un mestiere. 'Romeo e Giulietta' rimane il testo che lo accompagnerà per tutta la vita.

Professionale come pochi, mai una parola o un gesto fuori posto. Puntuale, preciso, attento ai dettagli. Chi ha lavorato con lui conferma che questo è proprio il suo ritratto. Parliamo di Alessandro Dinuzzi, l'attore che in 'Romeo & Giulietta- My heart is your', veste i panni di Mercuzio ma

che di fatto è l'anima dello spettacolo. Se non altro perché con i suoi 18 anni di rappresentazioni alle spalle, è senza dubbio il più longevo del cast. Una presenza fissa, iniziata appunto nel 2008 quando in scena vestiva i panni di Romeo, per poi passare nel 2015 a interpretare Mercuzio nella sua versione brillante e coinvolgente. È lui che di fatto regge il palco e gestisce la scena con la sua grande capacità di improvvisare che salva lo spettacolo da ogni tipo di imprevisto. Già, perché quando si coinvolge il pubblico, tutto può succedere. E di aneddoti da raccontare Dinuzzi ne ha proprio

tanti. Uno tra tutti: la sera in la coppia più longeva presente tra il pubblico era proprio quella dei suoi genitori, che hanno ricordato il primo bacio davanti ad un Mercuzio con gli occhi lucidi.

Carriera. Classe 1983, milanese, Alessandro Dinuzzi ha alle spalle vent'anni di carriera. Inizia la collaborazione con il Teatro Nuovo di Verona nel 2008 vestendo i panni di Romeo nello spettacolo di Paolo e Valerio. Nel 2016, dopo una tournée di due anni con 'Il deserto dei Tartari', sveste Romeo per indossare il narratore Mercuzio, ruolo che tuttora ricopre insieme alle parti del frate e

del padre di Giulietta.

Nel frattempo come attore ha lavorato in tante compagnie di giro del nord Italia sulle più importanti opere teatrali da Goldoni a Shakespeare a Pirandello, attraversando praticamente tutti gli scritti dei più grandi autori e commediografi teatrali. Ad arricchire il curriculum anche vari lavori pubblicitari e televisivi.

Nel 2010 Dinuzzi inizia poi il percorso di formazione e insegnamento, tenendo corsi che vanno dai bambini della scuola primaria fino agli adolescenti dei licei. Nel 2018 inizia invece la carriera artistica professionale

parallela al lavoro di palcoscenico, quella di formatore aziendale. Collabora con realtà che apparentemente sembrano distanti dal mondo della recitazione portando al loro interno corsi di team building, training e workshop tutti basati sulle dinamiche del teatro, lavorando sulla leadership e sulla comunicazione con imprinting teatrale, facendo anche scoprire, soprattutto ai giovani, un mondo che dall'esterno sembra datato, ancorato ad un'idea di teatro vecchio rispetto a quello che ormai si mette in scena.



a cura di SOPHIA DI PAOLO

UNA STANZA TUTTA PER SÉ

Mafia, si apre il processo Isola Scaligera2: il comune si costituisce per la prima volta parte civile

È ufficiale: il Comune di Verona sarà parte civile nel processo «Isola Scaligera2», il procedimento penale nei confronti di un'associazione per delinquere di stampo mafioso. Si tratta del primo atto di questo tipo per palazzo Barbieri, che conferma e dà seguito alla mozione approvata all'unanimità dal Consiglio comunale lo scorso 20

giugno, per la costituzione di parte civile contro associazioni a delinquere che comportano gravi conseguenze per la comunità e l'ordine pubblico. L'udienza preliminare è fissata per il 14 ottobre e in vista di questo appuntamento l'Amministrazione comunale ha formalizzato l'incarico al legale prescelto, l'avvocato Claudio Fiorini: «Si



Crediti (c) IrinaInTravel

tratta di un passo avanti - sottolinea il Comune scaligero - nel più ampio percorso che si collega alla richiesta ufficiale portata avanti dal sindaco Damiano Tommasi e sottoscritta da tutti i 98 Comuni della provincia, di prevedere il distacco presso la Procura della Repubblica

di Verona di un magistrato della Direzione Distrettuale Antimafia della Procura della Repubblica presso il tribunale di Venezia e l'istituzione di una sezione operativa della Direzione Investigativa Antimafia». Strumenti ritenuti necessari e fondamentali per combattere la mafia e la criminalità organizzata, una necessità avvertita ormai



da anni e confermata dalle relazioni e dai dati della Direzione investigativa antimafia, e per la quale l'Amministrazione si è mossa fin da subito coinvolgendo tutti i Comuni della Provincia per un'azione corale e condivisa.

Sophia Di Paolo

REPORTAGE : "LA RENNA DI VERONA"

Vi siete mai chiesti come è possibile che le renne di Babbo Natale siano eterne? La leggenda di Santa Claus o Babbo Natale la conosciamo tutti e sappiamo che fu il nome dato a San Nicolò che nel IV Secolo fu dichiarato Santo quando riportò in vita tre fanciulli, rapiti e uccisi da un oste. Da allora decise di dedicare la sua vita a proteggere e regalare gioia. Così, una volta l'anno, si cala dai camini (quando ci sono, diversamente non di-

menticate la porta socchiusa..) per portare doni a tutti i bimbi del mondo. Logicamente, come ridee la vita ai tre piccoli, anche lui era, ed è immortale, ed è il motivo per cui ancora oggi, ogni vigilia di Natale lo aspettiamo, anche noi grandi, con la scusa dei bambini, ad attendere un dono, quasi a voler trattenere l'infante che ancora è dentro di noi. Ma le renne? Ci avete mai pensato? Come è possibile che le 8 renne ancora oggi giovani e forti, riescano a

condurre la slitta volante di Babbo Natale con tutti quei doni? Era la vigilia della notte di Natale del 1965 quando Santa Claus sentì i coniugi Alberto Avesani e Giorgia Zaborra progettare quello che poi diventò poi uno dei Parchi più Importanti in Italia per la salvaguardia della fauna in via di estinzione. A quel tempo non c'era ancora la consapevolezza dei danni che l'essere umano stava causando sull'habitat di molte specie viventi, o della caccia senza alcuna consapevolezza ne cultura alla conservazione delle specie, ma Santa Claus conosceva i cuori delle persone ed era preoccupato per le sue renne che man mano la notizia della sua residenza in Finlandia si diffondeva, più le sue adorato renne erano in pericolo. Nel 1969 fu inaugurato il Parco Natura Viva come solo Safari, cioè un luogo dove animali in pericolo trovavano protezione e ristoro in spazi grandi e protetti. Certo, i coniugi proprietari del grande terreno non potevano mantenere vete-



rinari e tutte le spese che ciò comportava da soli, così decisero di renderlo in parte visibile al pubblico, sia per sussistenza che per dare l'esempio ad altre realtà che all'epoca si chiamavano solo zoo e dove gli animali venivano tenuti in gabbie minime con il solo scopo di lucro. Così Claus seguì negli anni l'evoluzione del Parco sia come cure riservate alla fauna ospitante che come spazi adibiti ad ognuno di loro notando non solo il benessere degli animali ma anche che i coniugi avevano trasmesso la stessa passione al figlio Cesare che nel 2012 ha fondato "Fondazione A.R.C.A." proprio per supportare le attività in ambito di tutela delle specie minacciate di estinzione da singole specie a interi ecosistemi con l'aiuto di popolazioni locali.

A sua volta Cesare Avesani Zaborra ha trasmesso questa dedizione alla figlia che segue oggi la Fondazione e i suoi progetti. Così la decisione: Claus avrebbe chiesto ospitalità e protezione delle sue renne a Cesare Avesani Zaborra che nel novembre 2017 ospitò il primo maschio (si presume Rudolph) e pochi mesi più tardi una femmina (si presume Dancer) per poi piano piano trasferirle tutte. Da allora le 8 renne di Babbo Natale sono custodite al Parco Natura Viva dove si riproducono dando vita alla catena delle 8 renne scelte di anno in anno, avente tutti gli stessi otto nomi a successione di nascite. Il Parco chiude il giorno 08 dicembre (circa) di ogni anno per dare a Santa Claus tutto il tempo per visitare le sue renne e decidere di volta in volta, il gruppo

che condurrà la sua slitta per la notte più importante dell'anno: il 24 dicembre. Che voi crediate o meno a Babbo Natale, è importante non perdere mai una tradizione nata con l'intento di conservare alla memoria le nostre origini Cristiane da cui San Nicolò, il bene ai più deboli, i diritti all'infanzia e ai sogni di ognuno di noi, senza farvi mancare mai la morale: il rispetto alla Natura e l'aiuto che tutti noi possiamo dare è anche con un piccolo gesto come ad esempio l'acquisto del biglietto che vi dà diritto ad una giornata memorabile presso il Parco Natura Viva a Bussolengo, dove vivere bellezza e serenità trasmesse dagli animali è godere di un benessere psicofisico che solo la Natura può donare. **Gisela Rausch Paganelli Farina**
gisela.rausch1@gmail.com



Previsioni vendemmia 2024 sul Vigneto Italia

Da Nord a Sud, passando per il Centro la vendemmia 2024 sta affrontando sfide climatiche ma promette vini di buona e ottima qualità, grazie all'esperienza e all'impegno dei viticoltori. Un incremento del raccolto dell'8% sul 2023, nonostante il maltempo e la siccità, sono le prime stime della vendemmia

in corso secondo un'indagine Coldiretti, che parla di una produzione di vino che si aggira tra i 41 e i 42 milioni di ettolitri, al di sotto della media degli ultimi anni. Una vendemmia ormai entrata nel vivo che continua a vedere l'Italia spaccata in due. A Nord il maltempo, con le intense piog-

ge e le grandinate di primavera e inizio estate, ha messo a dura prova il lavoro dei viticoltori con molti interventi per la difesa fitosanitaria dei vigneti, soprattutto per quelli biologici. Inoltre, su alcune varietà l'eccesso di pioggia ha tagliato e "alleggerito" i grappoli. Al Centro la vendemmia è iniziata in ritardo con un termine previsto per la metà-fine ottobre con le uve più tardive e nelle zone più alte di collina. A Sud, in Puglia e in Sicilia il "nemico" maggiore rimane il caldo. La continua mancanza di pioggia ha portato a forti cali di produzione, siccità e caldo record hanno portato anche a un anticipo della vendemmia, addirittura nella seconda metà di luglio in Sicilia. Testimonianze di produttori rivelano una raccolta impegnativa ma promettente, con uve sane e vini che si preannunciano eccellenti. Segno di come i viticoltori siano stati capaci di mettere in atto tecniche colturali idonee a garantire un adeguato livello

qualitativo anche in presenza di difficoltà meteorologiche. Un fattore che però ha inciso sui costi di produzione, riducendo i margini e le redditività delle aziende. In Valpolicella la vendemmia 2024 si prospetta di alta qualità per chi ha saputo gestire il vigneto con professionalità. "Anche quest'anno i viticoltori della Valpolicella hanno dovuto fronteggiare condizioni meteorologiche complesse, che dimostrano l'impatto sempre più evidente del cambiamento climatico in atto - dichiara il presidente del Consorzio vini Valpolicella, Christian Marchesini -. Una evoluzione sfidante che impone ai produttori di acquisire nuove competenze e tecniche produttive per preservare innanzitutto la qualità delle uve del territorio rispetto alla quantità. In questa fase congiunturale è sempre più importante adeguare le pratiche in vigna con il mutamento della domanda, soprattutto quella internazionale". "Come ogni viticoltore sa, la



pioggia può essere santa o matri-gna - afferma Daniele Accordini, dg di Cantina Valpolicella Negrar. Se a giugno potevamo dirci preoccupati per la quantità tale di acqua piovana caduta in tarda primavera, che aveva favorito le malattie fungine, il rush finale ci sta dando soddisfazioni: le piogge abbondanti dell'ultima settimana sono state una manna ristoratrice per i vigneti in stress idrico da luglio e ha permesso alle uve collinari di maturare alla perfezione. Ma chi ha praticato in vigna durante l'anno una gestione meno attenta dovrà fare una selezione certosina delle uve per l'Ama-

rone. Il peso medio dei grappoli è piuttosto basso, le gradazioni sono alte come negli ultimi anni caldi, ma il fresco notturno di questi giorni aumenta l'escursione termica giorno/notte per cui le componenti aromatiche e il colore ne trarranno vantaggio. Non ci saranno quindi esuberi di produzione, a tutto vantaggio della qualità". La speranza di tutti, ovviamente, è che i prossimi giorni e settimane non riservino ulteriori sorprese, con gli occhi dei vignaioli costantemente verso il cielo e le orecchie alle previsioni meteo.

Valentina Bolla



* Servizio soggetto a termini e condizioni dell'emittente della tua carta e dell'operatore di trasporto.



Con ATV **BIP&VAI** ovunque

A Verona con carta **Visa contactless**)))
paghi il tuo biglietto con un bip su tutti i bus.*

È facile, veloce e sicuro.